

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016 E RELAZIONI



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE
CAV S.P.A.**

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE
2016 E RELAZIONI**

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.
VIA BOTTENIGO, 64/A
30175 MARGHERA (VENEZIA)

CAPITALE SOCIALE € 2.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO

REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE,
PARTITA IVA 03829590276
ISCRIZIONE R.E.A. VE 0341881



SOMMARIO

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	8
CARICHE SOCIALI	10
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE	15
INTRODUZIONE	16
GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	22
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	28
GESTIONE AUTOSTRADALE	30
RAPPORTI CON L'ANAS	40
RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO	42
SOCIETA' PARTECIPATE	46
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016	49
STATO PATRIMONIALE	50
Attività	50
Passività	51
CONTO ECONOMICO	52
NOTA INTEGRATIVA	54
RENDICONTO FINANZIARIO	90
ALLEGATI	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	102
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	110
DATI STATISTICI	115



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Venezia, 25 maggio 2017

OGGETTO: Convocazione Assemblea Straordinaria e Ordinaria

Ai sensi degli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile i Soci della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la sede legale, in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a il giorno 26 giugno 2017 alle ore 11,30 in prima convocazione ed, ove occorresse, in seconda convocazione il giorno 28 giugno 2017 alle ore 12,00, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

- Proposta di modifica dello Statuto sociale della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.P.A..

Parte Ordinaria

- 1) Progetto di bilancio al 31.12.2016 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017/2019 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo 21 dello Statuto sociale;
- 3) Nomina di un Componente il Consiglio di Amministrazione;
- 4) Passante autostradale di Mestre L. 244/2007 - Utilizzo dei Fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale e vincolati all'utilizzo per interventi di infrastrutturazione viaria nel Bilancio di esercizio della Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2372 del Codice civile e dell'articolo 12 dello Statuto sociale i Soci possono farsi rappresentare in Assemblea previo rilascio di delega scritta.

L'intervento all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, può avvenire anche in audio o audio video collegamento.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Luisa SERATO)



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente SERATO Luisa ⁽²⁾
Amministratore Delegato ADILETTA Michele ⁽³⁾
Consiglieri ⁽⁴⁾ MAGGIONI Alessandro
 RIBECHI Federica

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁵⁾

Presidente AMICI Claudio
Sindaci effettivi CORSO Francesco
 SOLIN Barbara
Sindaci supplenti FIOR Sara
 PADULA Gian Vito

DIREZIONE

Chief Financial Officer BORDIGNON Giovanni
Chief Operating Officer MATASSI Angelo
Chief Human Resources BRAGATO Paolo
Chief Technical Officer FUSCO Sabato

SOCIETA' DI REVISIONE RIA GRANT THORNTON S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 ottobre 2015 con mandato per il triennio 2015-2017.

(2) Il Consigliere Luisa Serato è stata nominata Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 21 ottobre 2015.

(3) Il Consigliere Michele Adiletta è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2015.

(4) Il Consigliere Alessio Adami si è dimesso dalla carica in data 18 novembre 2015.

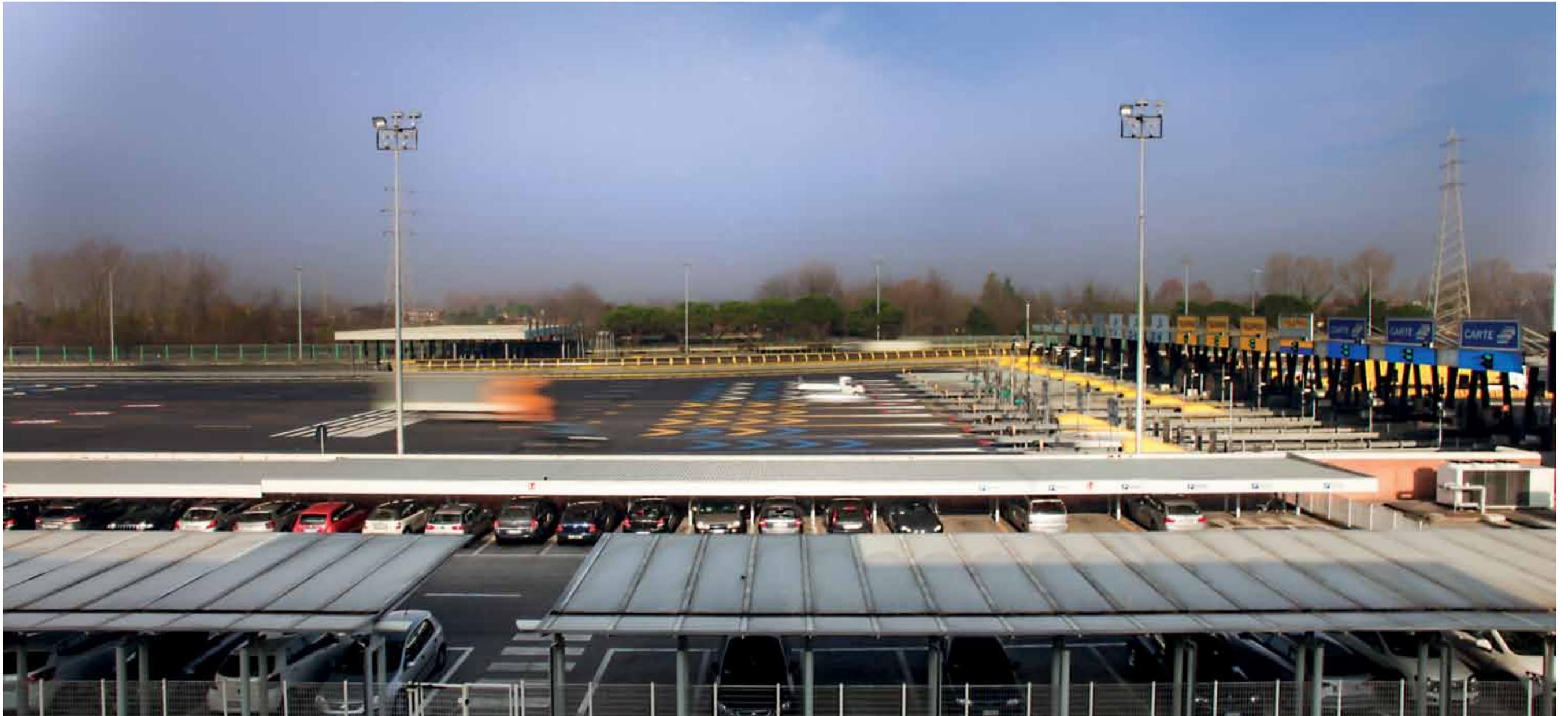
(5) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 16 giugno 2016.

Il Presidente del Collegio Sindacale Claudio Amici è stato designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; il Sindaco effettivo Francesco Corso è stato designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Sindaco effettivo Barbara Solin è stato designato dalla Regione del Veneto.



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

AZIONISTA	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE %
ANAS S.p.A.	1.000.000,00	1,00	1.000.000,00	50
Regione del Veneto	1.000.000,00	1,00	1.000.000,00	50
Totale	2.000.000,00		2.000.000,00	100



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,
con la presente relazione illustriamo di seguito l'andamento ed i risultati dell'esercizio 2016 caratterizzato da due fatti estremamente significativi ovvero la positiva conclusione dell'operazione *Project Bond* e la chiusura del bilancio in termini lusinghieri con un utile di grande rilevanza.

IL BILANCIO

Anche nel 2016 il bilancio di esercizio si presenta con un utile pari ad € 14,1 milioni. Il dato è particolarmente positivo e superiore ad ogni aspettativa e previsione.

Gran parte del merito dell'ottimo risultato d'esercizio è attribuibile certamente al buon andamento del traffico.

Si registra a fine anno un incremento complessivo del veicoli/chilometro pari al + 4,25%: tale performance è ai vertici del settore autostradale.

L'aumento veicolare si è ovviamente riflesso sugli introiti da pedaggio che costituiscono la voce di gran lunga più importante del bilancio aziendale.

Va considerato inoltre che tale positivo risultato si è determinato pur in assenza di aumenti tariffari.

Nel 2016 infatti il MIT ha sospeso l'aggiornamento delle tariffe in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico – Finanziario: il traffico dunque ha sopperito anche a tale situazione di invarianza tariffaria.

Crediamo che la situazione sopra descritta dimostri la sicura solidità della Società che è in grado di far fronte in assoluta tranquillità a tutti gli impegni assunti.

Un secondo importante e significativo elemento che ha contribuito al forte risultato di bilancio è stato l'aver posto l'attenzione puntuale e costante ai costi di gestione riferiti a tutte le attività aziendali ed in particolare ai costi delle manutenzioni e del personale.

IL NUOVO PIANO FINANZIARIO

Il nuovo Piano Economico-Finanziario 2015 – 2032 e l'accluso Piano Finanziario Regolatorio relativo al quinquennio 2015 – 2019 sono stati aggiornati e presentati nel 2015 al Ministero per le Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali.

Gli elementi essenziali del Piano sono di seguito riassunti. Durata: il Piano Finanzia-

rio si sviluppa a partire dal 2015 e fino al 2032, anno di fine concessione; tariffe: sono stati previsti incrementi tariffari mai superiori all' 1,5% conformemente alle indicazioni del Concedente; traffico: le previsioni di traffico si basano su un apposito studio commissionato ad una società esterna di primaria esperienza nello specifico settore; investimenti: è stato mantenuto inalterato l'impegno di circa 279 milioni già previsto nel Piano Finanziario Regolatorio vigente; struttura finanziaria: il Piano prevede sia l'emissione obbligazionaria tramite *Project Bond* dell'importo di 830 milioni sia l'emissione del finanziamento subordinato da parte di Anas per l'importo relativo all'Iva; dividendi: è stata prevista la distribuzione di dividendi a partire dal 2022 fino a fine concessione.

L'iter di approvazione è stato dunque avviato da tempo: il percorso tuttavia non si è ancora concluso.

Nel 2016 si è comunque registrata una positiva novità: il CIPE infatti con propria delibera del 10 agosto 2016 ha approvato con prescrizioni afferenti il tasso di congrua remunerazione del capitale investito i suddetti documenti economico-finanziari, regolatori e di programmazione di CAV e di varie altre Società Concessionarie Autostradali.

La procedura è dunque ancora in corso: la normativa prevede che l'iter di approvazione si completi con l'emissione dell'apposito Decreto Interministeriale (MEF e MIT) e la successiva registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

L'efficacia del PEF/PFR decorrerà poi per l'appunto dalla data di registrazione del suddetto Decreto Interministeriale.

IL PROJECT BOND ED ASPETTI CORRELATI

L'esercizio 2016 ha visto concretizzarsi in data 12 Aprile il raggiungimento di un obiettivo che nasceva da lontano fin dai tempi della legge istitutiva della Società ovvero l'obbligo, stabilito poi anche convenzionalmente, di rimborsare ANAS dei costi sostenuti per la costruzione di quella importante infrastruttura denominata Passante di Mestre.

Ciò è avvenuto con il perfezionamento dell'operazione di finanziamento tramite emissione obbligazionaria nella forma tecnica del *Project Bond* utilizzando le opportunità concesse dall'art. 157 del D. Lgs. 163/2006.

Nel corso del 2016 la Società ha ottemperato puntualmente a tutti gli obblighi previsti dai contratti sottoscritti: in particolare – oltre a vari aspetti di carattere informativo e reportistico – ha provveduto al pagamento delle prime due rate scadenti una al 30 giugno e l'altra al 31 dicembre 2016 (la cadenza dei pagamenti è semestrale) sia per la quota capitale sia per la quota interessi.

IL PREMIO

Non ci soffermeremo sui contenuti dell'operazione conclusasi il 12/04/2016 di cui tanto è già stato detto nella relazione al bilancio del precedente esercizio.

Certo un fatto non possiamo sottacere: l'operazione *Project Bond* di CAV è stata valutata da un'importante rivista internazionale che si occupa di economia e finanza come la migliore operazione finanziaria tramite emissione obbligazionaria in Europa nell'anno 2016 ottenendo il Project Financing International Awards.

Si tratta di un prestigioso riconoscimento nell'ambito della finanza di progetto che

la Società ha condiviso con tutti i soggetti che hanno operato e lavorato per la piena riuscita dell'operazione.

Il premio è stato ritirato da CAV a Londra il 1 febbraio 2017.

IL RATING

Restando sempre in tema di *Project Bond* la Società – come si ricorderà – aveva ottenuto anche una certificazione di rating molto lusinghiera ovvero A3 con outlook stabile.

Nel mese di dicembre 2016 la Società di rating ha tuttavia comunicato che l'outlook del rating italiano, classificato Baa2, è passato da stabile a negativo.

Conseguentemente sono stati analizzati nuovamente tutti i rating rilasciati a Società Italiane compreso quello di CAV.

Il rating di CAV è stato peraltro confermato in A3 sia pur con revisione dell'outlook in analogia a quanto accaduto per il Paese Italia e per le altre Società Italiane passando, anche per CAV, da stabile a negativo.

Come sopra accennato questa revisione non è conseguente ad una specifica negativa valutazione su CAV (che anzi si conferma estremamente positivo essendo tra l'altro l'unico in Italia con l'indice A ed il miglior rilasciato dalla Società di Attestazione ad una Società Italiana) ma è unicamente correlata alla rideterminazione in termini di outlook del rating nazionale.

IL FINANZIAMENTO SUBORDINATO ANAS

Un cenno anche al prestito subordinato di ANAS a favore di CAV (collaterale al *Project Bond*) finalizzato al finanziamento dell'IVA sulle fatture emesse da ANAS verso CAV per i costi di realizzazione del Passante.

Anche per questo finanziamento la Società ha rispettato gli impegni contrattuali assunti e nel mese di ottobre 2016 ha effettuato il pagamento della prima rata sia per quota capitale che per interessi erogando ad ANAS una somma di oltre € 34 milioni, importo ben superiore a quanto previsto.

La seconda rata sarà corrisposta nel mese di aprile 2017 così come stabilito nel piano di rimborso.

L'estinzione del debito verso ANAS era inizialmente prevista per l'anno 2021.

Non è da escludersi un'estinzione in tempi più rapidi qualora – come avvenuto nel 2016 – le disponibilità liquide di CAV dovessero risultare più consistenti delle previsioni consentendo pagamenti rateali di maggiore entità.

INVESTIMENTI

Gli impegni assunti dalla Società e sanciti in convenzione prevedono complessivamente un impegno finanziario di circa € 1.340 milioni così composto: € 986 milioni per rimborso ad ANAS dei costi del Passante; € 75 milioni per indennizzo alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa per il subentro di CAV nella concessione; altri € 279 milioni per interventi vari.

La Società ha interamente pagato il debito verso ANAS relativo ai costi del Passante e verso Soc. Autostrade VE/PD per l'indennizzo di subentro.

Per quanto riguarda i residui interventi di € 279,4 milioni previsti nel Piano Economico – Finanziario, sono stati realizzati per € 230,0 milioni.

Restano pertanto ancora da realizzare € 40,4 milioni di cui la maggior parte, circa € 17,7 milioni, è riferita ad opere complementari e di completamento del Passante.

Rispetto all'impegno finanziario complessivo sopra indicato, assolto per il 97%, la parte ancora da realizzare rappresenta ormai solo il 3%.

LA GOVERNANCE

Per quanto riguarda la governance si deve far presente che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 16 giugno 2016 ed ha completato il suo mandato con l'esercizio 2016.

Essendo scaduto si rende necessaria la nomina di un nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2017 – 2019.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Collegio Sindacale uscente per la preziosa collaborazione prestata ed il contributo fornito per il raggiungimento degli ottimi risultati dell'esercizio.

SISTEMI DI GESTIONE

La Società da tempo ha ritenuto di dare sviluppo a vari sistemi di gestione al fine di tenere costantemente sotto controllo la propria attività.

Vanno in questo senso la creazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 che comprende anche il Codice Etico le cui regole tutti i fornitori di CAV si obbligano ad osservare.

La certificazione del sistema per la gestione della qualità è stata rinnovata ed in data 30/10/2016 è stato ottenuto il certificato valido fino a settembre 2018 sempre comunque subordinato ai successivi soddisfacenti esiti dell'attività di sorveglianza periodica.

In attuazione di quanto previsto da un lato dalla Legge 190/2012 (che detta disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione) e dall'altro dal D. Lgs. 33/2013 (che ha disposto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza) la Società si è dotata di due fondamentali misure di prevenzione delle norme succitate ovvero il cd. "Wistleblowing" e l'"Accesso Civico".

Il primo è un sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni di eventuali illeciti; il secondo è un sistema di ricezione e gestione delle richieste di dati, documenti ed informazioni aziendali.

L'adozione di sistemi di gestione determina la necessità di seguirli costantemente con cura per tenerli aggiornati alle nuove normative e disposizioni anche al fine dei conseguenti controlli e di un'efficacia complessiva.

Si pensi per l'appunto agli obblighi ed impegni ampi e costanti correlati alla citata Legge 190/2012, al D. Lgs. 33/2013, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, alla prevenzione o repressione della corruzione e dell'illegalità ed il relativo Piano Triennale, al D. Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla relativa certificazione OHSAS 18001:2007, alla Gestione della Qualità in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, al D. Lgs. 196/2003 riguardante la protezione dei dati personali; e si pensi altresì alle intenzioni di CAV di espandere ulteriormente i sistemi di gestione, come per esempio quello sulla sicurezza stradale secondo lo standard ISO 39001 "Road Traffic Safety Management Systems" od il

sistema di gestione ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2015.

Per restare all'altezza della situazione e far fronte ai numerosi ed importanti impegni di cui sopra, la Società si è dotata a livello organizzativo interno di un apposito ufficio di Pianificazione e Controllo di Gestione nonché – tramite apposita selezione effettuata ai sensi di legge – di un supporto ed un'assistenza esterna per lo sviluppo ed il coordinamento dei vari sistemi di gestione attivi in CAV od in programma di essere adottati.

SITUAZIONI LEGALI E CONTENZIOSO

Poche e marginali sono le vertenze in cui CAV è coinvolta ed il quadro della situazione dei contenziosi può ritenersi rassicurante sia per numero che per entità in causa.

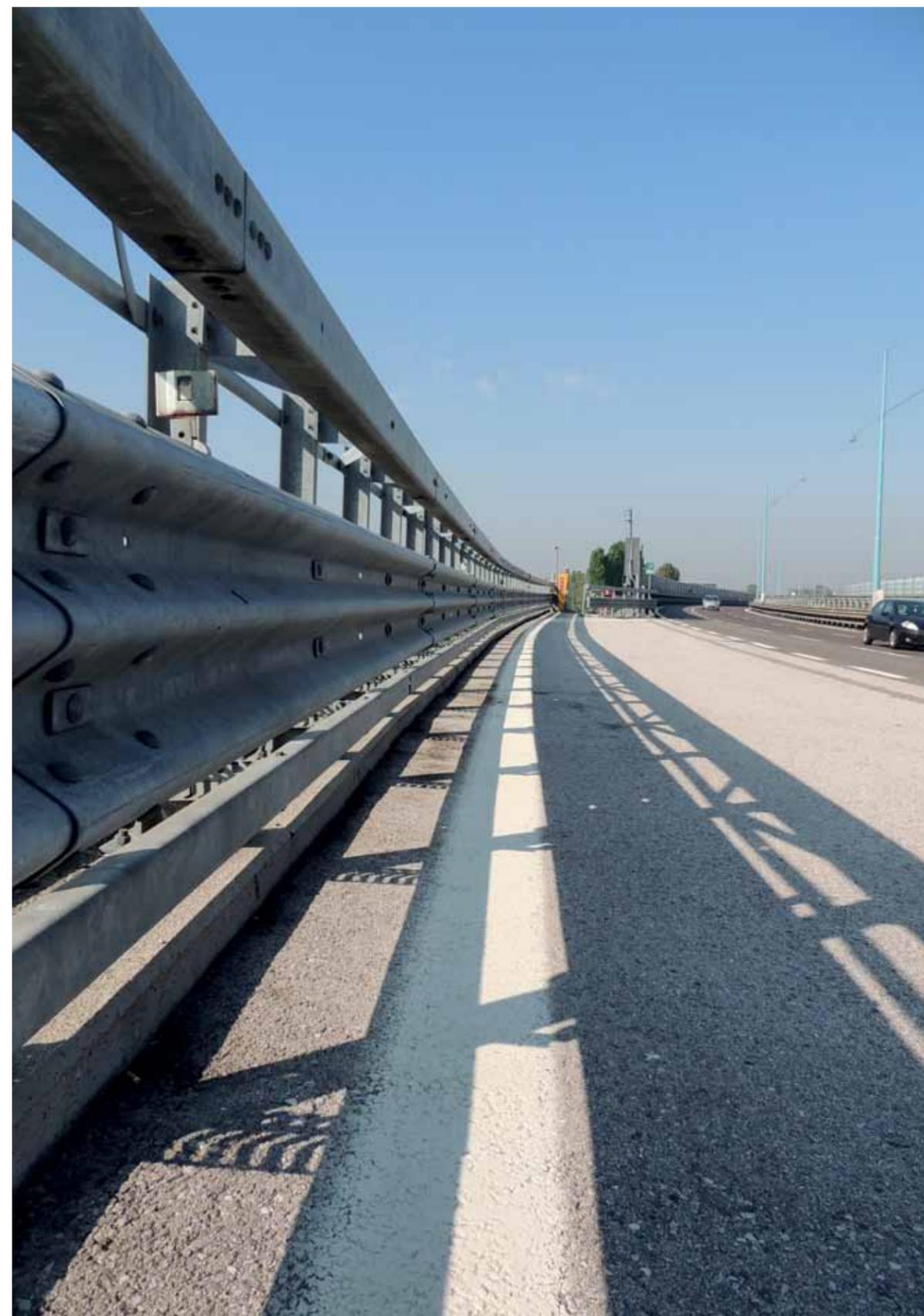
Sussiste tuttavia ed è ancora in corso un procedimento penale presso il Tribunale di Venezia – già ampiamente illustrato nella relazione del precedente esercizio – riguardante l'accertamento delle responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo in un grave incidente autostradale avvenuto in A4 nel 2014 ove due persone, dipendenti di un'Impresa appaltatrice di CAV, sono decedute. Nel gennaio 2016 è stata data apertura al dibattimento mentre nei primi mesi del 2017 si sono svolte le prime udienze dibattimentali che continueranno fino al completamento dell'istruttoria.

Un secondo contenzioso di una certa importanza per quanto riguarda le richieste risarcitorie dei ricorrenti – anche questo già illustrato in precedenza – riguarda un sinistro con decesso accaduto nel 2002. Una Compagnia di Assicurazione coinvolta nel caso ha impugnato avanti la Corte d'Appello di Venezia la sentenza di primo grado. CAV si è costituita in giudizio formulando appello incidentale ed istanza inibitoria sia in relazione al difetto di legittimazione passiva sia rispetto alla mancanza di responsabilità nella causazione dell'evento mortale. La Corte d'Appello ha totalmente accolto la richiesta d'inibitoria presentata da CAV sospendendo l'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado “risultando non manifestamente infondato, riservata ogni diversa valutazione di merito, il motivo di appello proposto in relazione alla carenza di legittimazione passiva”. La prossima udienza è stata fissata per il mese di Settembre 2018.

Si ritiene opportuno segnalare che nel corso degli ultimi mesi del 2016 la Società è stata oggetto di verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia. A fronte dell'esito dell'ispezione con rilascio di un formale Processo Verbale di Costatazione la Società ha già messo in atto delle azioni di confronto con l'Agenzia delle Entrate per rappresentare le proprie posizioni e fornire ogni eventuale chiarimento al fine di evitare ogni possibile conseguenza.

ALTRE INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 2428 C.C. si precisa che la Società non ha posto in atto attività di ricerca e sviluppo; non detiene azioni proprie; non detiene strumenti finanziari; non vi sono sedi secondarie.



GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2016 si è concluso con un risultato positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 14,1 milioni (nel 2015: € 11,9 milioni).

Il valore della produzione è pari ad € 155,3 milioni (nel 2015: € 147,9 milioni) con un aumento di € 7,4 milioni (+ 5,0%).

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio (al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione ANAS) risultano pari ad € 133,2 milioni registrando un aumento rispetto all'anno precedente (nel 2015: € 126,8 milioni; + 5,0%): il dato è direttamente correlato al buon andamento del traffico (+ 4,25%) e ad un favorevole effetto degli arrotondamenti dei pedaggi finali per l'utenza (già registrato anche nell'anno precedente) mentre non hanno influito le tariffe (invariate rispetto al 2015) né le percorrenze chilometriche aggiuntive alle stazioni ove applicate (Km. 17,600 anch'esse invariate rispetto al 2015).

L'integrazione del canone di concessione ANAS passa da € 13,4 milioni ad € 14,0 milioni (€ 0,6 milioni in più; + 4,6%) in conseguenza delle risultanze del traffico.

Per quanto riguarda gli altri proventi autostradali il loro valore complessivo è pari ad € 6,8 milioni (nel 2015: € 6,7 milioni) ed è così suddiviso: € 4,3 milioni per proventi da royalties su attività svolte presso le aree di servizio; € 1,8 milioni da compartecipazioni delle altre Società autostradali ai costi di esazione; € 0,7 milioni per recupero spese.

I costi della produzione sono pari complessivamente ad € 106,5 milioni con una diminuzione di € 1,7 milioni (nel 2015: € 108,2 milioni; - 1,5%) come di seguito specificati.

I costi per servizi sono pari ad € 19,9 milioni (nel 2015: € 20,2 milioni; - 1,1%).

La diminuzione è data principalmente dai costi per le manutenzioni annuali ed a cadenza periodica che passano da € 9,3 milioni ad € 8,9 milioni (- 4,3%).

Altra voce significativa è la compartecipazione di CAV ai costi di esazione sostenuti dalle Società autostradali collegate come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale pari ad € 4,6 milioni (nel 2015: € 4,4 milioni; +4,5%).

Il costo del personale è pari ad € 19,8 milioni (nel 2015: € 19,0; + 4,2%).

Gli ammortamenti effettuati nel 2016 sono pari ad € 46,1 milioni (nel 2015: € 48,8 milioni; - 5,5%). La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 28,7 milioni (come nel 2015): si precisa che tale ammortamento è stato calcolato secondo il criterio delle quote costanti.

Per quanto riguarda il fondo per rinnovi il relativo accantonamento effettuato a fronte delle spese per le manutenzioni a cadenza periodica è stato pari ad € 10,3 milioni (come nel 2015); il relativo utilizzo è stato nel 2016 pari ad € 9,0 milioni (nel 2015: € 9,6 milioni; - 6,0%).

Altra voce importante è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 18,0 milioni (nel 2015: € 17,9 milioni; + 0,1%).

Tra gli oneri diversi di gestione è iscritto il canone di concessione di cui all'art. 1 comma 1020, della Legge 296/2006 pari ad € 3,2 milioni (nel 2015: € 3,0 milioni) corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio: tale canone è corrisposto per il 42% (pari ad € 1,3 milioni) direttamente all'ANAS e per il 58% (pari ad € 1,9 milioni) allo Stato.

È iscritta altresì l'integrazione del canone di concessione ANAS passata da € 13,4 milioni nel 2015 ad € 14,0 nel 2016 (+ 4,6%): tale importo corrisponde a quello inserito tra i ricavi trattandosi semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS.

Possiamo sinteticamente evidenziare che il dato relativo ai costi della produzione è stato determinato da una serie di fattori dei quali alcuni incidono in termini di aumento (tra questi il più significativo è il costo del personale con + 0,8 milioni) altri in termini di diminuzione (come, fra i più importanti, i costi per le manutenzioni: - 0,4 milioni).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 48,8 (nel 2015: € 39,8 milioni). Lo scostamento in più di € 9,0 milioni (pari a + 22,7%) è dato da un lato dall'aumento dei ricavi (circa € 7,4 milioni) e dell'altro dalla diminuzione dei costi (circa € 1,6 milioni).

Gli oneri finanziari ammontano ad € 28,5 milioni risultando superiori a quelli dell'anno precedente (nel 2015: € 24,7 milioni; + 15,7%) e sono riferiti per € 14,3 milioni agli interessi passivi connessi all'operazione di finanziamento tramite *Project Bond* e per € 8,0 milioni agli interessi passivi conseguenti al finanziamento subordinato ANAS; sono altresì compresi gli interessi passivi relativi ai debiti antecedenti al 12/04/2016 (data di chiusura del *Project Bond* e di emissione delle obbligazioni) afferenti al precedente debito con ANAS ed al precedente finanziamento CDP.

Gli interessi attivi (circa € 0,9 milioni contro € 2,9 milioni nel 2015: - € 2 milioni) sono determinati essenzialmente dagli interessi relativi alla parte di contributi pubblici incassati da ANAS e non ancora versati a CAV alla data del 12/04/2016 (chiusura *Project Bond*).

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 21,1 milioni (nel 2015: € 18,0 milioni; + 17,3%) con un aumento di € 3,1 milioni; le imposte sul reddito (IRES e IRAP ed imposte anticipate) sono pari ad € 7,0 milioni (€ 6,1 milioni nel 2015); l'utile, come già anticipato, è pari ad € 14,1 milioni.

PROSPETTO DEGLI INDICI DI BILANCIO

		2016		2015	
ROE	RISULTATO NETTO	14.142	14,11%	11.931	13,86%
	EQUITY	100.217		86.075	
ROI	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	48.791	4,75%	39.752	3,91%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.026.422		1.017.339	
ROS	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	48.791	34,52%	39.752	29,54%
	RICAVI DI VENDITA NETTI	141.349		134.567	
ROA	RISULTATO OPERATIVO + INTERESSI ATTIVI	49.659	4,76%	42.663	4,00%
	TOTALE ATTIVO (TOTAL ASSETS)	1.043.360		1.067.732	
RIGIDITA' IMPIEGHI	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO	1.030.737	98,79%	1.022.107	95,73%
	CAPITALE INVESTITO	1.043.360		1.067.732	
INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI	923.779	921,78%	962.971	1118,75%
	EQUITY	100.217		86.075	
INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	PASSIVO - EQUITY	943.143	941,10%	981.657	1140,46%
	EQUITY	100.217		86.075	
INDICE DI STRUTTURA SECCO	EQUITY	100.217	9,76%	86.075	8,46%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.026.422		1.017.339	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CORRENTE	182.294	130,92%	291.921	29,75%
	PASSIVITA' CORRENTI	139.237		981.254	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-16	Incidenza % sui ricavi	31-12-15	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	133.250	94,27%	126.843	94,26%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.808	4,82%	6.706	4,98%
Altri proventi e ricavi	1.291	0,91%	1.018	0,76%
TOTALE RICAVI	141.349	100,00%	134.567	100,00%
Costi esterni della produzione	-21.378	-15,12%	-21.792	-16,19%
Altri costi e saldo plus/minus.	-4.034	-2,85%	-4.572	-3,40%
VALORE AGGIUNTO	115.937	82,02%	108.203	80,41%
Costo del lavoro netto	-19.766	-13,98%	-18.979	-14,10%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	96.172	68,04%	89.224	66,30%
Ammortamenti	-46.094	-32,61%	-48.763	-36,24%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-1.287	-0,91%	-708	-0,53%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	48.791	34,52%	39.752	29,54%
Proventi e oneri finanziari	-27.656	-19,57%	-21.748	-16,16%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	-20	-0,01%	-5	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.115	14,94%	17.999	13,38%
Imposte sul reddito d'esercizio	-6.973	-4,93%	-6.068	-4,51%
UTILE DEL PERIODO	14.142	10,00%	11.931	8,87%

ALCUNE SINTETICHE INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO.

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio, vari fattori andranno ad influenzarne la determinazione del valore.

In primo luogo il traffico.

In secondo luogo si deve tener conto che nel 2017 le percorrenze chilometriche aggiuntive a differenza del 2016 sono diminuite passando da Km. 17,600 a Km. 15,836 (1.764 metri in meno) e sono state altresì prorogate a tutto il 2017 le iniziative di scontistica del pedaggio per gli utenti pendolari sia a livello locale (tratto Mirano/Dolo - Padova Est) sia a livello nazionale.

In terzo luogo le tariffe: nel 2017 sono aumentate rispetto al 2016. Con decreto interministeriale MIT/MEF è stato riconosciuto un aggiornamento tariffario pari al + 0,45%.

In uno scenario generale caratterizzato dai primi segnali di ripresa economica e tenendo conto degli elementi sopra indicati si può prudenzialmente ipotizzare per il 2017 una sostanziale conferma dei ricavi sui livelli dell'anno precedente.

I costi della produzione si ritiene possano consolidarsi su valori sostanzialmente equivalenti a quelli del 2016.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi, il loro valore dovrebbe diminuire in conseguenza della riduzione dell'indebitamento per effetto dei rimborsi effettuati.

Sulla base delle considerazioni suesposte si può prevedere in definitiva una positiva conclusione anche del bilancio 2017.

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide ammontano a circa € 36,5 milioni (nel 2015: € 50,8 milioni) con una diminuzione di € 14,2 milioni.

Va precisato che, oltre a ciò, sono state costituite apposite riserve di liquidità (conti correnti vincolati) così come previste dalla documentazione contrattuale correlata ai *Project Bond*, riserve che al 31/12/2016 ammontano complessivamente ad € 69,5 milioni e – più precisamente – Debt Service Reserve Account per € 36,3 milioni, Capex Reserve Account per € 28,6 milioni e Maintenance Reserve Account per € 4,6 milioni.

Alla data del 12/04/2016 sono stati assunti due finanziamenti ovvero il finanziamento tramite *Project Bond* ed il finanziamento subordinato ANAS.

La situazione al 31/12/2016 è la seguente: per quanto riguarda il *Project Bond*, dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno, risulta un debito residuo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) di € 775,6 milioni; per quanto riguarda il finanziamento subordinato ANAS il debito residuo è pari ad € 101,9 milioni.

UN CENNO AGLI ASPETTI FINANZIARI DEL 2017

La Società con le disponibilità liquide di cui sopra, cui andranno ad aggiungersi le risorse finanziarie generate dal cash – flow conseguente all'ordinaria gestione autostradale e dai ricavi tipici autostradali (pedaggi), sarà in grado di far fronte a tutti i propri fabbisogni finanziari ovvero, in primo luogo, a quelli derivanti dal prestito obbligazionario con il rimborso delle quote in linea capitale e delle quote in linea interessi dei *Project Bond* per un totale complessivo di € 69,7 milioni (regolate con cadenza semestrale e corrispondenti al 30 giugno 2017 ad € 27,9 milioni per quota capitale e ad € 8,4 milioni per interessi ed al 31 dicembre 2017 ad € 25,3 milioni per quota capitale e ad € 8,1 milioni per interessi), in secondo luogo a quelli connessi al finanziamento subordinato ANAS ed in terzo luogo a quelli correlati agli investimenti sia per esigenze funzionali alla gestione dei tratti autostradali in concessione sia per la conclusione delle opere complementari e di completamento del Passante.



PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito vengono fornite le informazioni ex art. 2428 del c.c. volte ad analizzare in maggior dettaglio i principali rischi e incertezze cui è esposta la società.

RISCHIO TRAFFICO E RISCHIO TARIFFA

La società risente nello sviluppo dei propri ricavi del combinato effetto delle variazioni di traffico e delle variazioni tariffarie. Le variazioni del traffico sono determinate essenzialmente da dinamiche esogene influenzate dall'andamento economico generale. Le variazioni tariffarie sono determinate dall'iter approvativo in capo all'Ente concedente e dalle formule convenzionali. Si rimanda al paragrafo Gestione autostradale per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RISCHIO DI CARATTERE FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario necessario all'operatività ordinaria, ai piani manutentivi ed agli impegni convenzionali è soddisfatto dalle obbligazioni e dal finanziamento soci subordinato attualmente esistenti.

Fra gli impegni convenzionali si evidenzia il rispetto del requisito di solidità patrimoniale di cui all'art. 3, comma 2, lettera t, che rimanda all'allegato K della Convenzione vigente.



GESTIONE AUTOSTRADALE

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con le relative tabelle e grafici.

TRAFFICO

In primo luogo alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli effettivi le unità veicolari entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli/chilometro si intendono le unità veicolari entrate in autostrada moltiplicate per i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli teorici si intendono le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale in concessione soggetta a pagamento del pedaggio.

Nel corso del 2016 non sono intervenute variazioni sull'assetto infrastrutturale.

Indichiamo, anche per comodità di riferimento dei dati esposti nei successivi paragrafi, i tratti autostradali in concessione alla Società: tratto di A4 da Padova Est fino all'interconnessione con il Passante nonché il Passante stesso; tratto di A57 compreso tra l'interconnessione con il Passante e la barriera di Venezia/Mestre (in sistema chiuso) nonché la tangenziale di Mestre fino allo svincolo "Terraglio". L'intero tratto di A57 (parte in chiuso e parte in aperto) è denominato propriamente "Tangenziale di Mestre".

Vi è poi il Raccordo con l'Aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia in sistema aperto.

Precisiamo infine che nella sintetica relazione che segue tutti i dati sono esposti – come di consueto – con riferimento al traffico classificato come "pagante" e ciò anche per un'omogenea correlazione con i dati contabili riferiti ai ricavi da pedaggio.

Il traffico afferente il tratto liberalizzato e pertanto "non pagante" viene commentato ove occorra in maniera distinta.

DATI COMPLESSIVI DI TRAFFICO

Un primo dato complessivo: i veicoli/chilometro (sistema aperto più sistema chiuso) nel 2016 sono stati 1.797.500.010 (nel 2015: 1.724.303.507) registrando un aumento pari a + 4,25%, continuando e migliorando la positiva linea già delineata con i dati del precedente bilancio (+ 3,14%).

SISTEMA CHIUSO

Nell'anno 2016, in tutto il sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57), sono stati registrati 41.517.325 veicoli effettivi, con un aumento di 1.944.255 unità ed un incremento in percentuale pari al + 4,91% rispetto al dato del 2015 pari a 39.573.070.

I correlati veicoli/chilometro sono stati 1.080.109.390, con un aumento di + 5,43% rispetto al dato del 2015 pari a 1.024.444.293. I veicoli teorici corrispondono a 23.416.498 con un aumento di + 5,43% rispetto al 2015, in cui erano 22.209.693.

I numeri suddetti riportati a livello giornaliero danno i seguenti risultati: 113.435 veicoli effettivi medi giornalieri (VEMG) contro i 108.419 del 2015 (+ 4,63%); 2.951.119 veicoli chilometro medi giornalieri (VkmMG) contro i 2.806.697 del 2015 (+ 5,15%); 63.980 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG) contro i 60.848 del 2015 (+ 5,15%).

Indichiamo, per completezza di informazione, anche le risultanze di traffico in ambito nazionale che segnano un incremento stimato attorno a + 3,70% (preconsuntivo; fonte AISCAT).

SISTEMA APERTO

Per traffico in sistema aperto si intende quello rilevato in entrata ed in uscita alle stazioni di Venezia/Mestre (località Marghera), Mira/Oriago e Mirano/Dolo sulla A57 gestite da CAV, Venezia Nord (località Mogliano) sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est (località Quarto d'Altino) sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Il transito in una delle suddette stazioni rappresenta il passaggio tra il sistema aperto e quello chiuso e/o viceversa.

Nel 2016 sono stati registrati 30.142.463 transiti, con un aumento di + 2,50% rispetto ai 29.405.850 del 2015. Tali transiti hanno generato complessivamente 717.390.620 veicoli/chilometro, con un aumento pari a + 2,50% rispetto ai 699.859.230 del 2015, così suddivisi: V/km 530.507.350 relativi alle percorrenze aggiuntive (corrispondenti nel 2016 a km 17 + 600) applicate ad ogni transito presso le suddette stazioni, con un aumento del + 2,50% rispetto al 2015 (V/km 517.542.960) determinato dal favorevole andamento del traffico che ha registrato un maggior numero di transiti rilevati alle cinque stazioni; V/km 186.883.270 con un aumento pari a + 2,50% rispetto al 2015 (V/km 182.316.270) relativi al chilometraggio forfettario (km 6 + 200) della Tangenziale di Mestre.

Ribadiamo – come già accennato – che il numero dei transiti suindicato non comprende le operazioni di entrata ed uscita alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo con origine/destinazione reciproca ovvero operazioni riferite al traffico interno "liberalizzato" di cui si è già fatto cenno e di cui si dirà anche nel prossimo paragrafo.

Facciamo presente infine che i dati suindicati non tengono altresì conto del traffico urbano gravitante sulla Tangenziale di Mestre attraverso i vari svincoli cittadini (Miranese, Castellana e Terraglio) e sul raccordo con l'aeroporto ma che poi non accede al sistema autostradale chiuso (A57, A4, A27) attraverso una delle stazioni suindicate.

LIBERALIZZAZIONE DEL PEDAGGIO PER IL TRAFFICO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO E CONCOMITANTE APPLICAZIONE DI UN SISTEMA DI ABBONAMENTI SUL PERCORSO PADOVA EST – MIRANO/DOLO

Nel 2016 il numero di utenti pendolari residenti nei comuni Mirano, Dolo, Mira, Spinea e Pianiga (tutti in provincia di Venezia) che hanno usufruito del sistema di abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est (classe A; utilizzo di Telepass; sconto del 40%) è pari a 232 per un totale annuo di 24.161 transiti con un minor introito da pedaggio per CAV di circa € 27.000 (al lordo di IVA).

Segnaliamo infine che anche per l'anno 2017 il Ministero delle Infrastrutture, ha autorizzato il prosieguo della sperimentazione.

LIBERALIZZAZIONE DEL PEDAGGIO PER IL TRAFFICO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO

I transiti interni tra le suddette stazioni (non assoggettati a pedaggio) nel 2016 sono stati 10.946.133 con un aumento di + 5,00% rispetto al 2015 (10.424.662).

COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO E TIPOLOGIE DI PAGAMENTO

La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi – sagoma e più precisamente: classe A (motocicli ed autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a 1,30 m) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a 1,30 m); classi 3, 4 e 5 (veicoli a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

La composizione del traffico è da anni sostanzialmente costante; i veicoli considerati convenzionalmente leggeri hanno generato il 75,36% del totale dei veicoli/chilometro (traffico pagante sia in sistema chiuso che aperto) mentre i veicoli pesanti hanno generato il 24,64%.

Per quanto riguarda i vari sistemi di pagamento del pedaggio, tutte le stazioni della Società offrono all'utenza il più avanzato servizio di riscossione automatica e la massima disponibilità possibile di piste a tal fine attrezzate in rapporto alla configurazione fisica delle stazioni stesse.

Nel 2016 è stato inoltre attivato, su tutte le stazioni gestite, un nuovo sistema di gestione degli interventi da remoto sulle piste automatiche, tramite le postazioni MCT, che consente di garantire un miglioramento dello standard qualitativo di assistenza all'utente, attraverso:

- equa distribuzione del numero di anomalie gestite dalle varie postazioni;
- riduzione dei tempi di intervento per anomalie da remoto;
- riduzione dei tempi di intervento per anomalie in pista;
- maggiore impegno e coinvolgimento degli esattori presenti in ogni stazione.

Oltre a ciò, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direttiva 2004/52/CE, la Società – unitamente a tutte le altre Concessionarie italiane – sta attuando il progetto di adeguamento dei propri sistemi di gestione elettronica del pedaggio al fine di renderli funzionali ed operativi (progressivamente e secondo una cronoprogramma prestabilito) per il sistema SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) che consentirà il transito ed il pagamento del pedaggio a tutti gli operatori europei di telepedaggio che – come fornitori di servizi per la loro clientela – chiederanno di accedere alla rete autostradale italiana.

Conseguentemente il comparto autostradale italiano ha avviato l'adeguamento del sistema di riscossione del pedaggio autostradale in conformità ai dettami della richiamata normativa europea, con particolare riferimento alla necessità di garantire nella rete interconnessa la richiamata interoperabilità e di provvedere alla determinazione del pedaggio dovuto dagli utenti in base al percorso effettivamente svolto (“percorso reale”).

A valle di quanto sopra, è sorta inoltre la necessità di sviluppare e realizzare un sistema informativo di settore per l'acquisizione dei dati di transito autostradali (“Sistema Centrale di Comparto”), al fine di calcolare il “percorso reale” effettuato dagli utenti, in modo tale da rendere il comparto pienamente conforme alla Direttiva 2004/52/CE inerente il SET.

Il “Sistema Centrale di Comparto” è il sistema informativo utilizzato dalle Concessionarie per lo scambio necessario alla gestione condivisa dei dati e dei transiti sulla rete interconnessa ed è funzionale all'acquisizione continuativa delle informazioni necessarie alla determinazione univoca del percorso effettuato attraverso la rilevazione dei transiti nelle stazioni di entrata, di uscita ed in itinere, secondo i criteri stabiliti. Esso opera in via integrata con i sistemi delle singole Società Concessionarie.

Il “Sistema Centrale di Comparto” gestito da AISCAT Servizi metterà a disposizione delle Società Concessionarie tutti i dati necessari allo svolgimento di verifiche e controlli sulla corretta funzionalità del Sistema stesso.

Già dai primi mesi del 2017 il Sistema Centrale di Comparto è operativo in parallelo all'attuale sistema, si prevede di passare alla fase esecutiva nel corso della seconda metà del 2017.

Forniamo di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 23,15% così scomponibili: 9,19% come contanti su porte manuali e 13,96% come contanti su casse automatiche.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari al 76,85% dei transiti paganti ed è così composto: utenti con tessera ordinaria Viacard a pagamento differito 1,35%; utenti con apparato Telepass abbinato a codice Viacard differito 35,75%; utenti con apparato Telepass Family abbinato a codice bancario 31,24%; utenti con tessera Viacard a scalare d'importo 0,71%; utenti Euroypass con carta di credito abbinata a Telepass 0,12%; utenti con tessera Bancomat/Servizio Fast Pay 3,01%; utenti con carte di credito 4,67%.

Pur a fronte di non considerevoli scostamenti rispetto all'anno precedente, si conferma anche nel 2016 il costante decremento del sistema di pagamento con denaro contante a fronte di un progressivo consolidamento, anno dopo anno, dei sistemi di pagamento automatizzato e/o differito ed in particolare dei sistemi con transito dinamico senza fermata alla stazione: questi ultimi (Telepass) nel 2016 rappresentano da soli complessivamente il 67,11% contro il 66,91% nel 2015.

INTROITI DA PEDAGGIO

Nel 2016 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari a € 133,2 milioni contro i 126,8 milioni del 2015.

Il risultato finale – che registra un aumento di circa € 6,4 milioni pari al + 5,05% - è stato determinato essenzialmente dal buon andamento del traffico: non sono infatti variate rispetto al 2015 né le tariffe né le percorrenze chilometriche aggiuntive.

È opportuna una precisazione: gli incrementi in percentuale autorizzati rappresentano pur sempre un aumento nominale delle tariffe unitarie chilometriche mentre il pedaggio finale effettivo all'utenza comprende l'IVA e le aliquote chilometriche relative al canone integrativo ANAS (quest'ultime non assoggettate ad incremento) e risente degli arrotondamenti finali, in più od in meno, stabiliti ai 0,10 centesimi di euro dal D. L. n. 10440/28/133 del 12/11/2001.

È del tutto evidente che l'effetto di tali arrotondamenti, a volte positivo ed a volte negativo, nel 2016 (così come nel 2015) è stato complessivamente favorevole.

Il dato dei ricavi suindicato è composto dagli introiti relativi ai pedaggi corrisposti dal traffico transitante sui vari tratti autostradali in concessione a CAV e più precisamente: dal traffico sul Passante (A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico riferito al sistema aperto (rilevato alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo in A57 gestite da CAV; Venezia Nord in A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale e per km 17,600 (confermato anche per il 2016) relativo ai chilometri aggiuntivi per il finanziamento del Passante.

Su base statistica si può stimare che i ricavi da pedaggio siano così suddivisi: 50,14% ricavi dal Passante vero e proprio; 21,04% ricavi dal tratto chiuso Padova – Mirano/Dolo; 21,31% ricavi dal sistema aperto relativi ai transiti alle stazioni per km 17,600; 7,51% ricavi dai transiti alle stazioni per km 6,200.

L'integrazione del canone a favore di ANAS è stato complessivamente pari ad € 13.981.543 (nel 2015: € 13.364.970; + 4,61%). L'aumento è correlato essenzialmente all'andamento del traffico ed alla distribuzione del traffico tra le cinque classi tariffarie.

Ricordiamo infatti che su ogni chilometro percorso per le classi A e B sono applicati (dall'1/01/2011) 6 millesimi di euro mentre per le classi 3, 4 e 5 sono applicati 18 millesimi di euro: i relativi importi mensili (acconti più saldi) sono stati regolarmente versati ad ANAS.

Per quanto riguarda infine i contenuti dall'art. 18 della Legge 41/1986, si precisa che già dal 2013 non viene più concessa alcuna agevolazione sui pedaggi.

Facciamo presente che a partire da febbraio 2014, su richiesta del Governo, era stata introdotta in via sperimentale fino al 31/12/2015 poi prorogata sempre in via sperimentale fino al 2016 un sistema di modulazione tariffaria a favore di utenti che percorrono l'autostrada per il raggiungimento del posto di lavoro con sconto del 20% sul pedaggio a determinate condizioni (utilizzo Telepass, classe A, pendolarità, tratta predeterminata) non cumulabile con eventuali altri sistemi di agevolazioni già in essere.

Nel 2016 l'applicazione delle suddette agevolazioni ha determinato complessivamente per CAV un minore introito da pedaggio di circa € 5.200 (al lordo di IVA) con una media mensile di 752.000 utenti che hanno usufruito della suddetta scontistica per un totale complessivo annuo di 191.000 transiti.

DISCIPLINA TARIFFARIA

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe; a tale importo si aggiungono le eventuali maggiorazioni di legge (integrazione del canone ANAS) e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle stazioni di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo, Mira/Oriago, Venezia Nord e Venezia Est, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, il chilometraggio viene determinato ed autorizzato di anno in anno dal MIT/DGVCA in applicazione di quanto stabilito nella vigente convenzione e previsto nell'allegato piano finanziario regolatorio.

Per il 2016 l'aggiornamento tariffario era stato sospeso in via provvisoria con Decreto Interministeriale in attesa dell'applicazione del nuovo Piano Economico Finanziario. Per l'anno 2017 invece, a differenza dell'anno precedente, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto Interministeriale di autorizzazione all'applicazione delle nuove tariffe a partire dal 01/01/2017: l'aumento tariffario riconosciuto e spettante a CAV è pari al + 0,45% in considerazione della necessità, nelle more di perfezionamento del nuovo PEF, di escludere rilevanti oscillazioni tariffarie per l'utenza al momento dell'efficacia del nuovo PEF connesse al ridotto valore "K" per l'anno 2017.

Con nota del 30/12/2016 il MIT/DGVCA ha autorizzato per l'anno 2017 in Km. 15,836 (1.764 metri in meno rispetto al 2016) le percorrenze chilometriche aggiuntive di spettanza CAV applicate alle barriere di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo e Mira/Oriago sulla A57 gestite da CAV, di Venezia Nord sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e di Venezia Est sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Con altra nota del 30/12/2016 il MIT/DGVCA ha comunicato a CAV che la sperimentazione di agevolazione tariffaria (progetto abbonamenti – sconto del 40%) sul percorso tra le stazioni di Mirano/Dolo e Padova Est (in scadenza al 31/12/2016) può essere prolungata sempre in via sperimentale per ulteriori 12 mesi a partire dal 01/01/2017 con nuova scadenza al 31/12/2017.

Con precedente nota del 22/12/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha altresì proposto all'intero settore autostradale la proroga per ulteriori 12 mesi dell'agevolazione tariffaria a favore di utenti pendolari (sconto 20%) a carattere nazionale stabilita dal precedente Protocollo di Intesa del 24/02/2014 con riconoscimento dei mancati introiti secondo le previsioni già precedentemente individuate nel medesimo Protocollo d'Intesa: tutte le Società tramite AISCAT hanno manifestato la loro disponibilità ferma restando l'irrinunciabilità del recupero dei minori ricavi.

ALTRE INFORMAZIONI GESTIONALI

INCIDENTI E SERVIZIO ASSISTENZA

Nel corso del 2016 il numero degli incidenti è rimasto sostanzialmente invariato.

Questo risultato positivo è stato ottenuto, nonostante l'aumento significativo del traffico, grazie ad una più intensa attività di vigilanza e di assistenza su strada da parte della Polizia Stradale e degli Ausiliari della Viabilità, insieme ad una mirata e tempestiva informazione all'utenza tramite messaggi su PMV, pubblicati dal Centro Operativo.

L'aumento del traffico ha comportato un maggior numero di veicoli coinvolti per singolo incidente con conseguente aumento del numero di feriti.

Le cause di incidente sono sostanzialmente da attribuire a distrazione e al mancato rispetto della distanza di sicurezza.

Nel 2016 gli incidenti nell'intero sistema autostradale (chiuso più aperto) in concessione a CAV sono stati complessivamente 222 (234 nel 2015) corrispondenti a -5,13%; di questi, 131 sono riferiti a veicoli leggeri (138 nel 2015), corrispondente a - 5,07%, e 91 riferiti ai veicoli pesanti (96 nel 2015), corrispondente a - 5,21%.

Ai fini di una corretta valutazione e contestualizzazione dell'andamento dei sinistri, il valore numerico deve essere posto in relazione ai reali volumi di traffico ed espresso in tasso di sinistrosità: per tasso di sinistrosità si intende il rapporto tra il numero di incidenti e le percorrenze (ovvero veicoli/chilometro) effettuate dalle unità veicolari nel periodo considerato: il tasso di incidentalità viene convenzionalmente espresso per 100 milioni di veicoli chilometro.

Confrontando il 2015 con il 2016 il tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri (per 100 milioni di chilometri percorsi) passa da 10,61 a 9,67 (- 8,86%), per i veicoli pesanti passa da 22,69 a 20,55 (- 9,43%); il tasso complessivo passa dal 13,57 del 2015 a 12,35 del 2016 portando un positivo decremento pari a - 8,99%; lo scorso anno avevamo registrato un incremento percentuale pari al + 11,78%.

Forniamo di seguito alcuni ulteriori dati riguardanti la nostra autostrada (sistema chiuso).

Dal 2015 al 2016 gli incidenti che hanno determinato danni alle persone aumentano da 82 a 98 (+ 19,51%); il tasso per 100 milioni di chilometri percorsi passa da 4,76 a 5,45 (+ 14,50%); in ambito nazionale – preconsuntivo fonte AISCAT – il tasso è pari a 7,58.

Le persone ferite salgono da 129 a 156 (+ 20,93%); il tasso passa da 7,48 a 8,68 (+ 16,04%); a livello nazionale – preconsuntivo fonte AISCAT – il tasso è pari a 13,48.

Le persone decedute sono state 4 (3 nel 2015) corrispondente a + 33,33%: il tasso passa da 0,17 a 0,22 (+ 27,90%); il tasso nazionale – preconsuntivo fonte AISCAT – è pari a 0,26.

Posto che l'indicatore di incidentalità è un elemento importante per la valutazione dei parametri di qualità del servizio e precisato altresì che nella rilevazione degli incidenti la Società si è attenuta ai consolidati criteri indicati dall'Ente Concedente, riteniamo che nel 2016 il bilancio della sicurezza della circolazione autostradale sui tratti in concessione possa essere valutato positivamente – alla luce dei dati sopra descritti – sia in termini assoluti sia in termini statistici.

A fronte dei predetti risultati riteniamo tuttavia opportuno non trarre indicazioni di carattere assoluto e generale.

Si deve infatti prudenzialmente considerare che in determinati contesti i dati dei rilevamenti ed i conseguenti effetti statistici possono significativamente modificarsi, sia in senso positivo che in senso negativo, in relazione alla ridotta entità dei valori assoluti in considerazione: variazioni di valori anche di modesta entità possono infatti determinare impatti ragguardevoli sui tassi di sinistrosità in gioco con molteplici variabili che possono incidere, anche casualmente, sull'andamento dei sinistri.

Crediamo sia peraltro doveroso confermare che la Società persegue costantemente obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi tra i quali si indicano di seguito quelli più importanti: informazione agli utenti (mediante utilizzo di pannelli a messaggio variabile, sito web con pagine informative e dedicate e con possibilità di visualizzazione del traffico con telecamere, costanti aggiornamenti d'informazione sulla viabilità tramite radio nazionali e locali per eventi in tempo reale); attività del centro operativo tramite capillare sorveglianza; costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione ed alla sicurezza (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc).

Importante inoltre è stato il lavoro svolto dalla Polizia Stradale che ha agito in termini di deterrenza e vigilanza: l'opera della Polizia Stradale, finalizzata al controllo ed alla sorveglianza del traffico, si è sviluppata su basi di fattiva e reciproca collaborazione con i servizi della Società. Facciamo presente che il servizio di Polizia Stradale sui tratti autostradali in concessione alla nostra Società è regolato da un'apposita convenzione sottoscritta il 21 giugno 2010 ed attualmente in fase di revisione ed aggiornamento.

Nel contesto sopra descritto ribadiamo ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione alla Società, sia in sistema aperto che in quello chiuso.

Nel corso del 2016 sono stati inoltre adottati due modelli di gestione di attività legate alla viabilità, volti a tutelare l'azienda e i suoi dipendenti e a rendere più sicura la fruibilità dell'autostrada.

Tali modelli rappresentano delle novità assolute nel settore autostradale e assumono valenza ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 81/2008 per le loro finalità di sicurezza sul lavoro del personale incaricato:

- modello di gestione degli interventi di messa in sicurezza in caso di presenza di veicoli in contromano;
- modello di gestione degli interventi di manutenzione invernale.

Le modalità operative individuate con i due modelli sono state già positivamente sperimentate nel corso degli ultimi mesi.

Per quanto riguarda il Soccorso Meccanico, il servizio è stato svolto da cinque organizzazioni – tutte di livello nazionale – operanti in ambito autostradale sulla base di procedure d'intervento convenzionalmente prestabilite.

Nel 2016 si sono registrati complessivamente 4.400 interventi (con un aumento del + 5,47% rispetto ai 4.172 interventi del 2015).

Il tasso d'intervento espresso per 1/milione di chilometri percorsi è pari a 2,45 (nel 2015: 2,42; + 1,17%).

CENTRO SERVIZI

Presso i Centro Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post – vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est e delle altre forme di scontistica per la clientela, ecc.

Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori.

Complessivamente nel corso del 2016 l'attività a favore della clientela si è concretizzata in 47.972 operazioni al Centro Servizi di Padova Est (- 1% rispetto al 2015); e 78.258 operazioni al Centro Servizi di Venezia/Mestre (-4% rispetto al 2015).

Tra le operazioni più significative dei nostri due Centri Servizi segnaliamo: 10.967 rmpmp incassati (+ 8%); 18.820 movimentazioni Telepass (consegne, ritiri, sostituzioni) (- 30%); 42.879 movimentazioni targhe (- 9%) e 9.219 tessere a scalare vendute per un incasso complessivo di circa € 473.300 (- 4%).

AREE DI SERVIZIO E HOTEL

Nel 2016 dalle Aree di Servizio dislocate lungo l'autostrada (Arino Est ed Arino Ovest sulla A4 in sistema chiuso in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e la tangenziale di Mestre (Marghera Est e Marghera Ovest sulla A57 presso la rotatoria in sistema aperto) sono state erogati 4.607.000 litri di benzina (- 4,08%); 21.427.000 litri di gasolio (- 4,02%); 2.924.000 litri di GPL (+ 5,79%); 5.506 kg di lubrificanti (- 5,27%); le attività collaterali (autoemporio) presso le medesime Aree di Servizio sono state pari ad € 197.000 (+ 8,24%).

I bar ed i ristoranti hanno registrato un fatturato totale, al netto di IVA, di € 6.740.000 (+ 3,18%); le attività commerciali collaterali (market) presso i medesimi bar ed i ristoranti € 3.518.000 (+ 4,61%); le attività commerciali complementari € 5.235.000 (+ 1,93%).

L'hotel di Marghera ha fatturato complessivamente per attività di ristoro, servizi vari, alloggi e pernottamenti € 3.410.000 (+ 4,28%).

Sulle predette attività e vendite varie le Compagnie petrolifere, le Società di ristorazione e la Società alberghiera hanno riconosciuto i canoni convenuti con le relative convenzioni che nel 2016 hanno determinato proventi netti per € 4.288.979 (+ 1,47%).

CENTRO OPERATIVO

Il Centro Operativo, attivo 24 ore su 24, è in costante contatto con gli Ausiliari della Viabilità in servizio di sorveglianza lungo l'autostrada, la tangenziale ed il raccordo con l'aeroporto e si avvale di telecamere e di sistemi di monitoraggio e rilevamento dati per il controllo dei vari tratti gestiti da CAV.

A seconda delle situazioni gli operatori del Centro attivano, con procedure stabilite, i vari responsabili dei servizi interni ed esterni per la gestione delle emergenze o delle eventuali problematiche riscontrate.

Il Centro Operativo coordina il servizio di Soccorso Meccanico. Fornisce le informazioni sul traffico e viabilità ai centri informativi "CCISS – VIAGGIARE INFORMATI" da mettere a disposizione dell'utenza tramite canali radio nazionali.

Particolarmente apprezzato dall'utenza è l'informazione di eventi emergenziali in tempo reale effettuata tramite una radio locale con ampio bacino di ascolto.

Mantiene altresì l'aggiornamento della situazione della viabilità sul sito internet aziendale.

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ

Il Servizio di assistenza all'utenza in difficoltà sulla rete di competenza è basato sugli interventi degli Ausiliari della Viabilità, personale dipendente della Società appositamente formato che svolge compiti di sorveglianza dei tratti in gestione, di assistenza agli utenti, di segnalazione di incidenti, di code e di ogni altra turbativa alla viabilità. Gli Ausiliari intervengono inoltre negli incidenti procedendo ai rilevamenti ove non vi siano conseguenze fisiche per le persone (in caso di feriti deve essere comunque attivata la Polizia) e svolgono altresì interventi finalizzati alla sicurezza ed alla fluidità del traffico.

Nel corso del 2016 il numero degli interventi degli Ausiliari della Viabilità su incidente o evento è aumentato ed è stata intensificata l'attività di controllo, ai fini della sicurezza, negli interventi di soccorso meccanico. La percentuale dei controlli degli Ausiliari sull'attività di soccorso meccanico è più che raddoppiata rispetto a quella del 2015.

L'attuale organizzazione aziendale prevede che lungo i tratti in gestione (circa 74 km) siano costantemente presenti almeno 4 Ausiliari, sia di giorno che di notte, ciascuno munito di un furgone attrezzato; nelle giornate in cui si prevedono notevoli flussi veicolari il servizio degli Ausiliari è potenziato con ulteriore presenza di personale e mezzi di ditte esterne.

Gli Ausiliari sono costantemente collegati con il Centro Operativo aziendale che ne coordina l'azione ottimizzando gli interventi.

RAPPORTI CON L'ANAS

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE ed ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del codice civile, numeri 22bis).

Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS SpA con la quale sono state effettuate operazioni significative e a tassi di mercato.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA – CONTABILE TRA CAV ED ANAS

La situazione amministrativa e contabile con ANAS conseguente agli obblighi derivanti dalla Convenzione Ricognitiva è di seguito precisata.

Posto che il Passante di Mestre è stato realizzato dall'ANAS, CAV è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria dei costi del Passante e – come si è già accennato – a rimborsare l'ANAS di detta esposizione nei limiti degli importi risultanti dal piano finanziario; tali costi devono intendersi al netto dei contributi pubblici.

La convenzione prevede ovviamente anche le fonti di finanziamento occorrenti a CAV per far fronte agli impegni di cui sopra così individuati: gli introiti da pedaggio relativi al Passante; gli introiti da pedaggio relativi alle tratte acquisite in concessione per subentro dal 01 dicembre 2009 alla concessionaria uscente; gli introiti da pedaggio relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni diaframmati il sistema autostradale chiuso da quello aperto attorno all'area di Mestre; gli introiti derivanti dalle sub-concessioni delle aree di servizio.

Illustriamo di seguito i rapporti di debito/credito verso ANAS con valorizzazione di ogni voce evidenziando innanzitutto che dalla sommatoria di debiti e crediti risulta al 31/12/2016 un debito netto di CAV nei confronti di ANAS di € 46.549.510.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 80.743.630, di cui € 23.512.500 relativi al contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, lettere c) e i) della legge 266/2005; e € 57.231.130 relativi alla quota IVA delle fatture emesse per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006; contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005; contributo ex delibera Cipe n 92 del 31/10/2002.

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 127.293.140 e sono così suddivisi: € 101.860.386 per finanziamento soci subordinato; € 7.346.305 (relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante e delle opere complementari e di completamento non ancora fatturati); € 12.745.565 (relativi al rimborso all'ANAS dei costi sostenuti dalla stessa per le opere complementari e di completamento del Passante già fatturati); € 5.340.884 (per interessi maturati sul finanziamento soci subordinato e non ancora liquidati).

Oltre alla situazione sopra rappresentata si deve far presente che alla data del 31/12/2016 sussiste il debito verso ANAS relativo al canone di concessione (ex art. 10 della Legge 537/1993 ed art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006) pari ad € 1.343.160 nonché il debito relativo all'integrazione del canone di concessione (ex art. 19, comma 9/bis della Legge 102/2009 ed art. 15, comma 4 della Legge 122/2010) pari nel 2016 ad € 271.129.

RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto partecipa alla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. e possiede il 50% del suo capitale sociale.

Il piano finanziario di CAV prevede, oltre all'assunzione della gestione autostradale e dei costi del Passante, la realizzazione di circa 240 milioni di investimenti per il completamento del Passante stesso, e consistenti in opere mirate ad integrare la nuova struttura autostradale nel tessuto viario territoriale e nel contesto ambientale.

La CAV non realizza direttamente gli investimenti: il compito è stato affidato all'ANAS. Essa, invece, ricopre il fondamentale ruolo di soggetto finanziatore delle predette opere. Nel corso dei passati esercizi ed anche nel 2016, CAV ha messo a disposizione le risorse derivanti dai propri flussi di cassa, consentendo l'effettiva realizzazione del piano degli investimenti di completamento del Passante e di arricchimento del territorio veneto.

La realizzazione delle suddette opere di completamento è stata pressoché ultimata nel corso del 2016.

Merita evidenziarsi come, conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto, la nota integrativa (*sub "Altre informazioni"*) al bilancio recepisca il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la predetta, alla data del 31 dicembre 2016.

Non ultimo, degno di nota risulta l'accordo con la Regione del Veneto denominato "*Region Agreement*" recepito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "*Project Bond*". A mezzo del predetto accordo, in relazione alla propria qualità di socio della Società, la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d. "*Secured Creditors*" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare. Infine, si rappresenta come non risultino attualmente attivi altri rapporti economici o collaborativi con la Regione Veneto.

APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3966/2007, 1075/2011, 2790/2012 E 2101/2014

La relazione sulla gestione e la nota integrativa già informano sulle attività svolte da CAV e rispondono, evidentemente, anche alle richieste della deliberazione della Giunta Regionale n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con DGR n. 258/2013", anche in considerazione dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.

Ad abundantiam, si evidenzia quanto segue:

- **Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi**
La CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. Per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, CAV ha applicato nel 2016 la disciplina prevista dal D. Lgs. 163/2006, rinnovata in corso d'anno dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (che attualmente applica). Si conferma come la Società abbia effettuato acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia nell'anno 2016, nonché come il Consiglio di amministrazione di CAV, nella seduta del 28 novembre 2016, abbia adottato un regolamento di funzione e gestione dell'elenco aperto di operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed un regolamento di funzione e gestione di un elenco aperto di operatori economici per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.
- **Direttive in materia di personale dipendente**
La CAV S.p.A., con decisione del Consiglio del 16 luglio 2010, si è dotata di linee guida che individuano criteri e modalità per il reclutamento del personale. Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi allo stato non vi è stata la necessità di adottare uno specifico provvedimento che, si assicura, sarà adottato qualora necessario. Le variazioni in termini di numero dei dipendenti e relativi costi del personale sono dettagliate nell'ambito dell'Allegato H.
- **Direttive in materia di comunicazione alla Regione**
Entro il termine del 31 marzo 2016 (Protocollo 4464 del 31/3/2016) la CAV ha trasmesso le informazioni di aggiornamento relative alla composizione degli organi sociali delle società dirette e indirette e dei relativi compensi, la relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali indicati nell'anno precedente, il budget previsto per l'anno in corso, il preconsuntivo dell'anno precedente, l'ultimo consuntivo approvato e quello del 2009, le informazioni previste dal D. Lgs.33/2013 necessarie agli adempimenti di trasparenza a carico della Regione del Veneto, una relazione sull'attività svolta nel secondo semestre dell'anno precedente ed inoltre una relazione riportante le linee generali dell'attività prevista per il primo semestre dell'anno in corso. Entro il 30 settembre CAV S.p.A. ha trasmesso una relazione sull'attività svolta nel primo semestre dell'anno in corso, ed una relazione sulle linee generali dell'attività da svolgere nel secondo semestre (Protocollo 13200 del 30/9/2016).
Entro 15 gg dalla data in cui si sono tenute le assemblee, la CAV ha provveduto a trasmettere all'amministrazione regionale i verbali definitivi (Protocollo 8885 del 29/6/2016).
Non vi sono, invece, convenzioni o contratti di servizio alla Regione Veneto su cui relazionare.
- **Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura**
Poiché la CAV S.p.A. non rientra nell'elenco delle Società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, art. 1 della legge 31.12.2009 n. 96, la stessa non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D. L. 78/2010 art. 6, commi 7, 8, 9, 11 e 20, pur esercitando un'oculata gestione delle risorse finanziarie a fronte degli impegni assunti con il piano finanziario allegato alla convenzione stipulata con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- Direttive in materia di composizione e compensi agli organi societari

Le delibere inerenti ai compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo sono state assunte in conformità alle disposizioni di legge.

- Direttive in materia di Società indirette

La CAV S.p.A. non possiede società controllate proprie.

- Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta

Le persone che ricoprono l'incarico di componente dell'organo amministrativo all'interno delle società partecipate da CAV S.p.A. sono in possesso, oltre che dei requisiti previsti dalla legge e dai rispettivi statuti societari, anche di provate capacità professionali, di esperienza ed indipendenza in relazione all'incarico da svolgere.

- Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

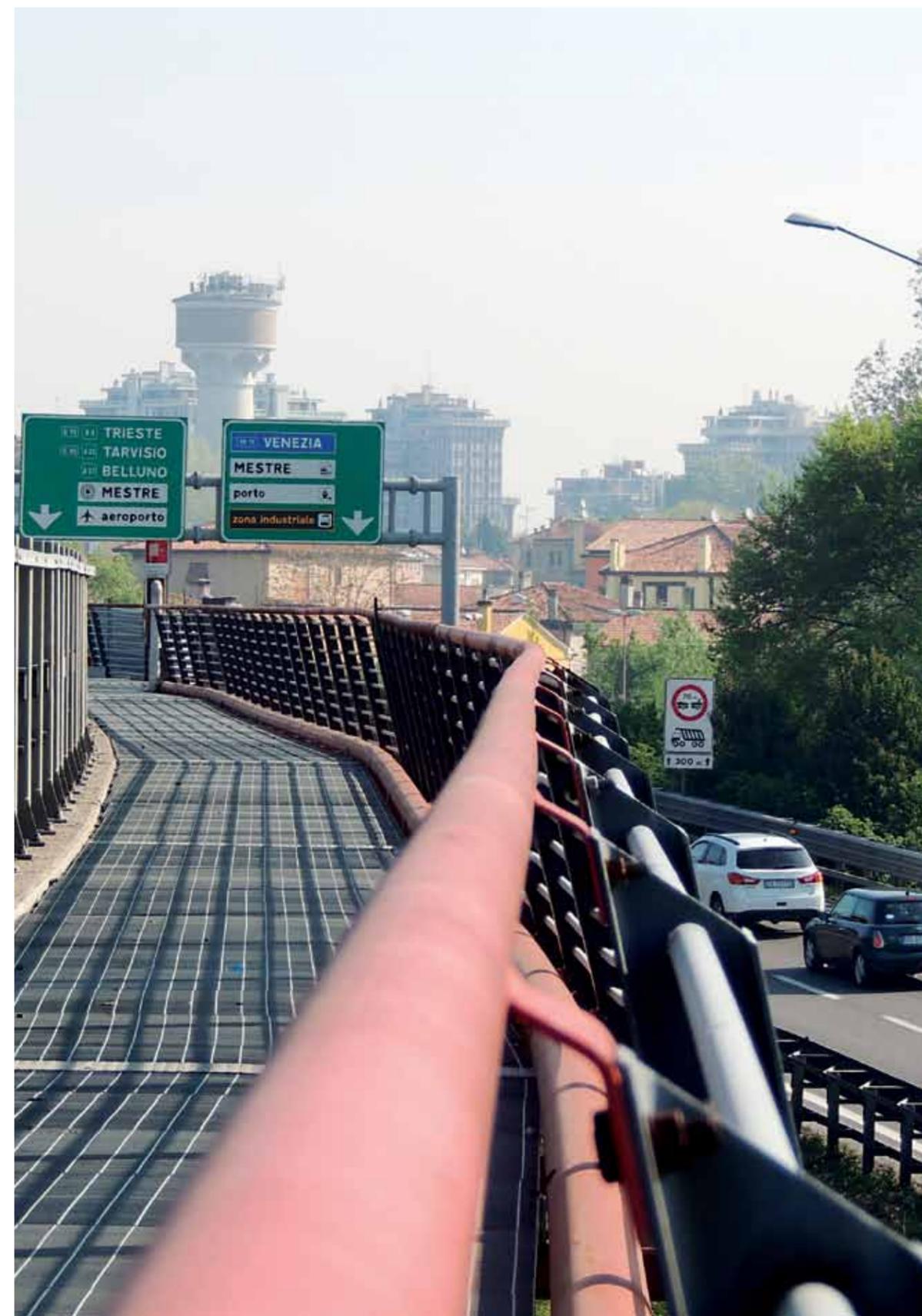
La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2101/2014.

In ogni caso si rappresenta come tutti gli automezzi in dotazione a CAV S.p.A. siano utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc., necessario a garantire la sicurezza all'utenza nonché ad espletare le normali attività di ufficio.

Infine CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet una tabella riepilogativa sulle auto aziendali in servizio e sui costi sostenuti per rimborsi spesa erogati, distinti tra componenti di organi sociali e dipendenti. Cionondimeno, si rende noto che in data 30 gennaio 2017 il Consiglio di amministrazione di CAV S.p.A. ha approvato la procedura "Gestione Autoveicoli Aziendali" (PR.GES.AUT – REV.00).

- Direttive in materia di trasparenza e pubblicità ex D. Lgs. 33/2013 e L.R. 39/2013 per l'aggiornamento modelli di cui all'art.6 del D.Lgs.231/2001

La CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet tutte le informazioni di cui all'art.11, comma 1 della L.R. 39/2013, nonché quelle più in generale richieste dal D. Lgs. 33/2013. Inoltre, sempre nel sito istituzionale di CAV S.p.A., è pubblicato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e ss. mod.



SOCIETA' PARTECIPATE

La Concessioni Autostradali Venete – CAV Spa partecipa ad una Società Consortile denominata “Servizi Utenza Stradale SCpA in liquidazione” e ad un Consorzio, denominato “Consorzio Autostrade Italiane Energia”.

Conformemente alle indicazioni di cui alla DGR Regione del Veneto n. 1931 del 28 ottobre 2013, CAV SpA monitora lo stato economico-finanziario delle due Società partecipate affinché il proprio bilancio non ne risulti inficiato.

SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE

A far data dall'anno 2010, CAV SpA partecipa alla Servizi Utenza Stradale SCpA in liquidazione.

La suddetta Partecipata è una Società Consortile per Azioni costituita allo scopo di gestire “l'attività di razionalizzazione, di potenziamento e di sviluppo dei servizi a favore degli utenti della strada attraverso un'organizzazione comune, fra le società consorziate”, e sostanzialmente ha svolto le attività di informazione alla clientela autostradale e la gestione degli impianti pubblicitari posizionati lungo le tratte gestite dalle concessionarie consorziate.

Al riguardo, in considerazione della mancanza di prosecuzione dello scopo sociale, devesi evidenziare la circostanza dell'effettività dello stato di liquidazione della predetta Società consortile a far data dal giorno 14 maggio 2015.

Ed invero, nell'ambito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci riunitasi in data 7 maggio 2015, sono stati deliberati lo scioglimento della Società e contestualmente la nomina del Liquidatore.

A far data dal 31 dicembre 2015 le attività della Servizi Utenza Stradale SCpA in liquidazione sono cessate e, di conseguenza, il Conto Economico risulta privo dei ricavi caratteristici. Al riguardo, si segnala come il bilancio societario chiuda con una perdita di importo pari a complessivi Euro 79.251.

Non debbono rilevarsi eventuali e conseguenti problematiche inerenti alle attività cessate salvo evidenziare la necessità di fronteggiare i normali costi di gestione della liquidazione. Inoltre, si rappresenta come il Liquidatore e i Soci abbiano intrapreso iniziative per la riduzione al minimo dei costi di gestione per l'anno 2017.

Nel mese di luglio 2016 si è conclusa l'attività di intimazione ai debitori societari e di compensazione volontaria delle eventuali partite contabili.

Merita inoltre evidenziarsi la questione relativa alle conseguenze di un'eventuale chiusura della procedura di liquidazione della Società Consortile in parola e contestuale cancellazione dal Registro delle Imprese.

Ciò in quanto risultano essere pendenti taluni contenziosi (concernenti opposizioni ad ordinanza di ingiunzione di sanzioni da parte di diversi Uffici di Prefettura a seguito dell'apposizione di cartellonistica pubblicitaria lungo le competenze della Autostrada Brescia Verona Vicenza e Padova SpA, oltre ad un giudizio di appello avanti al Consiglio di Stato) in ordine ai quali la cancellazione della Società importerebbe effetti di segno negativo per le Socie.

Gli effetti della cancellazione di SUS SCpA in liquidazione si sostanziano, invero, in quelli scaturenti dal c.d. “evento interruttivo” ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 299 – 110 c.p.c., con conseguente privazione della capacità di stare in giudizio.

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia è stato costituito, a far data dal 29 febbraio 2000, tra undici Società Autostradali, secondo quote di partecipazione proporzionali al fabbisogno di energia delle singole Consorziato, anche per le finalità di cui al D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed allo scopo di coordinare le attività delle Consorziato al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico, fungendo da organismo di servizio.

Negli anni a seguire altre Società Autostradali, tra cui ANAS S.p.A., hanno aderito al suddetto Consorzio del quale, a far data dal 22 dicembre 2010, CAV SpA è entrata a fare parte.

Il fondo consortile ammonta ad un importo pari ad Euro 113.949 e la quota di partecipazione di CAV SpA è dello 0,9% per un valore di Euro 1.058.

Al riguardo, si segnala come il bilancio societario chiuda con una perdita di importo pari a complessivi Euro 77.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, in alcuna forma, alle Imprese Associate.

Nondimeno, effettua gare in regime privatistico ovvero pubblicistico per le proprie Consorziato; specificamente, per quanto attiene alle gare in regime pubblicistico, il Consorzio assume la veste di Centrale di Committenza, stipulando con il fornitore aggiudicatario un accordo quadro destinato ad essere perfezionato, a mezzo di specifico contratto, da ciascun consorziato interessato nella procedura.

Con approvvigionamenti per complessivi 492 GWh/anno, il Consorzio ha assicurato risparmi per un ammontare complessivo pari a circa 4 milioni, con uno sconto medio di circa il 12% sul prezzo dell'energia riferito al Mercato Libero.

CAV Spa partecipa al Consorzio in parola con un consumo medio pari a circa 12.132 MWh, corrispondente ad una spesa media annua di circa 1 milione.

La durata del Consorzio è prevista sino al 31 dicembre 2020.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31.12.2016**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVITA'	31-12-16	31-12-15
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.006	47.447
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	452.649	1.115.199
7) Altre immobilizzazioni immateriali	713.069.595	749.652.539
	713.564.250	750.815.185
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	15.677	19.161
2) Impianti e macchinario	74.089	115.203
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.845	29.333
4) Altri beni	222.390	259.885
	334.001	423.582
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	274.888	294.700
d bis) Altre imprese	1.058	1.058
	275.946	295.758
Totale immobilizzazioni	714.174.197	751.534.525
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.051.267	1.113.530
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
-esigibili entro 12 mesi	2.898.775	2.502.255
-esigibili oltre 12 mesi	684.930	744.189
5-bis) Crediti tributari		
-esigibili entro 12 mesi	21.856.221	21.845.739
-esigibili oltre 12 mesi	77.921.285	24.680.619
5-ter) Imposte anticipate	253.941	918.835
5-quater) Verso altri:		
-esigibili entro 12 mesi	119.436.427	190.066.180
-esigibili oltre 12 mesi	68.285.871	23.532.842
	291.337.450	264.290.659
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	36.474.336	50.702.416
3) Danaro e valori in cassa	69.705	69.758
	36.544.041	50.772.174
Totale attivo circolante	328.932.758	316.176.363
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	253.362	21.539
TOTALE ATTIVITA'	1.043.360.317	1.067.732.427

PASSIVITA'	31-12-16	31-12-15
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	70.006.527	59.196.021
- Riserva non distribuibile ex art.2426 cc	20.759	25.826
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	3.696.908	2.571.608
IX. Utile (perdita) di esercizio	14.141.968	11.930.739
	100.217.389	86.075.421
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri:		
a) per rischi	150.000	150.000
b) per oneri	0	482.006
c) per rinnovi	18.532.363	17.245.633
	18.682.363	17.877.639
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	298.428	403.195
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	50.727.244	0
- oltre 12 mesi	724.877.816	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	23.131.000	0
- oltre 12 mesi	78.729.386	0
4) Debiti verso banche		
-esigibili entro 12 mesi	0	332.150.000
7) Debiti verso fornitori	5.990.406	5.369.578
12) Debiti tributari	1.183.638	508.772
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.401.033	1.020.960
14) Altri debiti	37.738.628	623.921.680
	923.779.151	962.970.990
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	382.986	405.182
TOTALE PASSIVITA'	1.043.360.317	1.067.732.427

CONTO ECONOMICO

	31-12-16	31-12-15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.039.424	146.914.265
5) Altri ricavi e proventi:		
- Ricavi e proventi diversi	1.268.037	1.017.817
- Contributi in conto esercizio	23.300	0
	155.330.761	147.932.082
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	818.571	1.056.156
7) Per servizi	19.933.133	20.162.862
8) Per godimento di beni di terzi	626.366	609.675
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	13.758.837	13.312.429
b) oneri sociali	4.545.997	4.218.887
c) trattamento di fine rapporto	1.001.580	958.866
e) altri costi	459.423	488.926
	19.765.837	18.979.108
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	45.922.430	48.561.399
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	171.731	191.475
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	10.212
	46.094.161	48.763.086
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.263	-36.405
13) Altri accantonamenti		
b) Accantonamento al fondo per rinnovi	10.266.303	10.261.136
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-8.979.573	-9.552.790
14) Oneri diversi di gestione	17.953.063	17.936.863
	106.540.124	108.179.691
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	48.790.637	39.752.391

	31-12-16	31-12-15
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	868.164	2.910.942
17) Interessi ed altri oneri finanziari	28.523.718	24.659.405
	-27.655.554	-21.748.463
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	19.812	5.067
	-19.812	-5.067
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.115.271	17.998.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	6.308.409	5.694.392
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	664.894	373.730
	-6.973.303	-6.068.122
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.141.968	11.930.739

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Il bilancio comprende il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI – CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del Codice Civile per effetto del D.Lgs. 139/2015, e della revisione degli OIC in vigore da Dicembre 2016:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti, da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo – SS 14, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032 ovvero – per i costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti – fino alla data di estinzione dello stesso avvenuta il 12 aprile 2016.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2015 di non tener conto del fattore temporale per le operazioni iscritte prima del 01/01/2016.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

FONDO PER "RINNOVI"

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

FONDO PER IMPOSTE

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

FONDI RISCHI

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi

per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverteranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 24,00% ai fini IRES.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Registrano un decremento netto di € 37.250.935. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2016
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.447	84.012	89.453	0	42.006
Immobilitazioni in corso e acconti	1.115.199	29.544.365	20.956.882	-9.250.033	452.649
Altre immobilizzazioni immateriali	749.652.539	0	45.832.977	9.250.033	713.069.595
Totale	750.815.185	29.628.377	66.879.312	0	713.564.250

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* si riferisce: a) ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre; quelle entrate in esercizio sono state spostate nelle altre immobilizzazioni immateriali; b) ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio; c) ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio.

Con riferimento alle opere complementari e di completamento si evidenzia lo spostamento da *immobilizzazioni in corso ed acconti* ad *altre immobilizzazioni immateriali* di € 8.268.351.

Con riferimento ai costi relativi all'emissione del *project bond* si evidenzia che gli stessi si incrementano nell'esercizio di € 20.124.882, per un totale di € 20.956.882, e vengono riclassificati, in seguito alla chiusura dell'operazione di emissione in data 12 Aprile 2016, a decremento del debito obbligazionario in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015, dell'art. 2426, comma 8, c.c. ed in conformità all'OIC 19 revisionato a Dicembre 2016. L'importo di € 20.956.882 comprende: € 16.301.200 riferiti al costo della garanzia rilasciata dalla Banca Europea degli Investimenti; € 2.490.000 riferito al costo dei *book runner*; € 791.000 per servizi di *rating*; € 219.220 di *due diligence*; € 104.000 di *model auditing*; € 398.211 di servizi legali; € 355.110 di revisione legale dei conti; € 139.777 di consulenze finanziarie; € 158.364 di altri costi.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2016
Opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre	0	8.268.351	0	-8.268.351	0
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	255.199	1.151.132	0	-981.682	424.649
Aree di servizio	28.000	0	0	0	28.000
Costi relativi al project bond	832.000	20.124.882	20.956.882	0	0
Totale	1.115.199	29.544.365	20.956.882	-9.250.033	452.649

Le *altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, della rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14. Nel corso dell'esercizio vengono completamente ammortizzati i costi relativi al contratto di finanziamento con CDP (originariamente stipulato per € 423.500.000). L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio. L'ammortamento riguardante i costi relativi al contratto di finanziamento con CDP (originariamente stipulato per € 423.500.000), pari a € 1.587.665, tiene conto della chiusura in data 12 aprile 2016 dell'operazione di emissione dei *project bond*, data in cui è stato effettuato il rimborso anticipato integrale di tale finanziamento.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobiliz. immat. nette	
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi per acquisizioni / giroconti	Decrementi	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Ammortamenti del periodo	Decrementi		Saldo al 31.12.2016
Passante Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	216.860.660	28.725.822	0	245.586.482	459.613.157
Opere complementari e di completamento	210.106.255	8.268.351	0	218.374.606	20.656.720	11.374.655	0	32.031.375	186.343.231
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	19.687.239	3.235.409	0	22.922.648	51.766.537
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	4.916.582	981.682	0	5.898.264	883.365	248.179	0	1.131.544	4.766.720
Messa in sicurezza della SP 81	5.384.004	0	0	5.384.004	1.135.316	249.923	0	1.385.239	3.998.765
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	1.762.139	352.042	0	2.114.181	5.632.672
Ristrutturazione caserma per la Polizia Stradale	300.000	0	0	300.000	23.280	16.278	0	39.558	260.442
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14	800.000	0	0	800.000	68.925	43.004	0	111.929	688.071
Costi relativi al contratto di finanziamento con CDP	9.705.726	0	0	9.705.726	8.118.061	1.587.665	0	9.705.726	0
Totale	1.018.848.244	9.250.033	0	1.028.098.277	269.195.705	45.832.977	0	315.028.682	713.069.595

Con riferimento ai costi storici si commentano i principali valori riportati nella precedente tabella.

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società ha rimborsato all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A., contributi pubblici (di cui

all'art. 1 comma 78 lettere c) ed i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 contabilizzati nel 2011 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 contabilizzati nel 2013 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano, raccordo autostradale di Marcon), opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto), il casello di Martellago-Scorzè e la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenute in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a nuovi impianti di segnaletica per € 185.756; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 169.153; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 2.071.854; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.491; varie per € 2.765.767.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 (entrata in esercizio nel 2011) nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre (entrato in esercizio nel 2011) e quello sostenuto per la rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14 (entrata in esercizio nel 2015) rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi alla ristrutturazione per la caserma della polizia stradale sono entrati in esercizio nel 2015.

I costi relativi al contratto di finanziamento (completamente ammortizzati in data 12/04/2016 in seguito al rimborso integrale del mutuo avvenuto contestualmente all'emissione del *Project Bond*) comprendevano commissioni a CDP per € 8.470.000 e a BEI per € 1.050.000, costi di assistenza legale per € 120.432 e spese notarili per € 65.294.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 - sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di

km 32,326; tratto autostradale Padova – Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,310; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sette e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea, Martellago/Scorzè e Preganziol (sul Passante).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	19.161	0	3.484	15.677
Impianti e macchinario	115.203	0	41.114	74.089
Attrezzature industriali e commerciali	29.333	129	7.617	21.845
Altri beni	259.885	82.188	119.683	222.390
Totale immobilizzazioni materiali	423.582	82.317	171.898	334.001

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobiliz. immat. nette
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Ammortamenti del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2016	
Terreni e fabbricati	34.838	0	0	34.838	15.677	3.484	0	19.161	15.677
Impianti e macchinario	700.831	0	0	700.831	585.628	41.114	0	626.742	74.089
Attrezzature industriali e commerciali	63.418	129	0	63.547	34.085	7.617	0	41.702	21.845
Altri beni	954.931	82.188	10.030	1.027.089	695.046	119.516	9.863	804.699	222.390
Totale	1.754.018	82.317	10.030	1.826.305	1.330.436	171.731	9.863	1.492.304	334.001

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 649.967 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 50.864 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettro-

niche, elettromeccaniche, computer, sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 82.317 si riferisce per € 52.966 a impianti di telefonia fissa, per € 29.223 a computer e dotazioni informatiche, per € 128 ad attrezzature industriali.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza e alla cessione di alcuni beni. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni.

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Società collegate:				
• Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. In liquidazione	294.700	0	19.812	274.888
Altre Società:				
• Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	295.758	0	19.812	275.946

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base del bilancio al 31.12.2016. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19, quinto comma, della L. 136/99, si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse con la Società collegata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A in liquidazione: a) ricavi di € 3.600 derivanti dal service amministrativo. In data 7 maggio 2015 l'Assemblea dei soci di Servizi Utenza Stradale S.c.p.A ha deliberato lo scioglimento della società e la messa in stato di liquidazione (con effettività a far data dal 14 maggio 2015, dopo deposito ed iscrizione presso il Registro delle Imprese del 13 maggio 2015).

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quota Posseduta (%)
Società collegate:					
• Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. In liquidazione(*)	Cessalto (TV)	516.460	1.099.551	-79.251	25,00
Altre Società:					
• Consorzio Autostrade Italiane Energia (**)	Roma	113.949	113.872	-77	0,93

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal liquidatore il 24 Marzo 2017.

(**) I dati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dall'Assemblea del 27 Febbraio 2017.

RIMANENZE

La voce diminuisce di € 62.263 ed è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Beni di consumo	97.833	122.898
Beni destinati alla manutenzione	953.434	990.632
Totale	1.051.267	1.113.530

CREDITI

Ammontano a € 291.337.450 e registrano un incremento di € 27.046.791 rispetto all'esercizio precedente.

Non vi sono crediti di scadenza superiore a 5 anni.

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti:		
- esigibili entro 12 mesi	2.898.775	2.502.255
- esigibili oltre 12 mesi	684.930	744.189
Crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	21.856.221	21.845.739
- esigibili oltre 12 mesi	77.921.285	24.680.619
Imposte anticipate	253.941	918.835
Crediti verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	119.436.427	190.066.180
- esigibili oltre 12 mesi	68.285.817	23.532.842
Totale	291.337.450	264.290.659

I crediti verso clienti aumentano di € 337.261 e si compongono come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Clienti	100.811	75.830
Clienti per fatture da emettere	3.482.894	3.170.614
Totale	3.583.705	3.246.444

I crediti per fatture da emettere comprendono € 764.201 per canoni di attraversamento (di cui per un importo pari a € 684.930 si prevede l'incasso oltre i 12 mesi), € 2.230.898 per royalties relative alle aree di servizio e € 487.795 per altri ricavi.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi si riferiscono a canoni di attraversamento la cui recuperabilità è ritenuta certa in base alle trattative in corso. Detti crediti sono sorti prima del 01.01.2016 e non maturano interessi, non vengono tuttavia attualizzati in quanto, come previsto dall'art. 2423 c. 4 c.c., "non occorre rispettare gli obblighi in

tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

I crediti tributari aumentano di € 53.251.148 rispetto all'esercizio precedente

	31.12.2016	31.12.2015
Erario c/credito IVA		
- esigibile entro 12 mesi	21.535.002	19.965.688
- esigibile oltre 12 mesi	77.921.285	24.680.619
Erario c/credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011	321.219	321.219
Erario c/credito IRES	0	849.871
Erario c/credito IRAP	0	708.961
Totale	99.777.506	46.526.358

Il credito IVA è determinato dalle fatture ricevute da ANAS S.p.A. a titolo di addebito per i costi del Passante di Mestre e delle Opere complementari e di completamento. Esso diminuisce per effetto della compensazione ex art. 19, D.P.R. 633/1972, con il debito IVA maturato nel periodo. La quota entro 12 mesi è stata stimata tenendo conto dell'ammontare di credito IVA che si ipotizza sarà utilizzato a compensazione nel corso del 2017 a fronte dell'IVA a debito determinata della differenza fra operazioni attive e passive previste. La quota oltre 12 mesi rappresenta il credito IVA che si prevede di utilizzare in compensazione negli esercizi successivi al 2016.

Relativamente alla quota oltre 12 mesi del credito IVA si precisa che lo stesso è infruttifero. In merito all'applicazione del criterio del fattore temporale, l'OIC 15 fa esplicito riferimento ai crediti commerciali e ai crediti finanziari, senza dunque menzionare il trattamento da riservare ai crediti tributari; non è dunque possibile individuare nel dettato del principio contabile precisi riferimenti per la contabilizzazione dei crediti verso Erario per IVA. Peraltro si rileva che i principi contabili internazionali specificatamente non ammettono l'attualizzazione delle attività e delle passività fiscali. Inoltre, la natura del credito in esame porterebbe a concludere che non sia possibile applicare il criterio del fattore temporale, in quanto i flussi finanziari da attualizzare non sono determinabili. Infine, non esiste un tasso di interesse di mercato cui fare riferimento per il confronto ai fini di un'eventuale attualizzazione. Per tali motivazioni si è ritenuto di non attualizzare detto credito.

Il credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 si riferisce all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

La voce *imposte anticipate* diminuisce di € 664.894 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Manutenzioni su immobilizzazioni materiali	22.550	5.412	45.100	11.613
Accantonamento al fondo per rinnovi	518.604	124.465	2.234.982	596.469
Svalutazione crediti	10.213	2.451	10.212	2.808
Personale	-	0	482.007	132.552
Imposte	18.146	4.355	106.946	29.410
Contenzioso legale	488.575	117.258	530.847	145.983
Totale	1.058.088	253.941	3.410.094	918.835

L'aliquota applicata per il 2016 è del 24,00%

I crediti verso altri diminuiscono di € 25.876.724 e si compongono come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Società autostradali Interconnesse	36.391.686	33.310.108
Crediti verso ANAS		
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006	0	100.000.000
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005:		
- esigibile entro 12 mesi	4.702.500	47.025.000
- esigibile oltre 12 mesi	18.810.000	23.512.500
• Credito per la quota IVA relativa alla fatturazione di contributi pubblici	57.231.130	0
• Credito per interessi attivi	0	7.967.542
• Credito per oneri di esazione	0	806.112
Disponibilità liquide vincolate		
- esigibile entro 12 mesi	20.091.870	0
- esigibile oltre 12 mesi	49.455.529	0
Vari		
- esigibile entro 12 mesi	1.019.241	957.418
- esigibile oltre 12 mesi	20.342	20.342
Totale	187.722.298	213.599.022

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A., pari a € 80.743.630, è costituito per € 23.512.500 dalla quota parte del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L.

266/2005 (che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione) di cui una rata di € 4.702.500 è iscritta nei crediti esigibili entro i 12 mesi (annualità 2017) e quattro rate per complessivi € 18.810.000 sono iscritte nei crediti esigibili oltre 12 mesi (annualità 2018 - 2021). Il credito è stato iscritto per la prima volta nel 2009 ed è infruttifero. L'importo oltre 12 mesi non è stato attualizzato poiché la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2015 che permette di non tener conto dell'effetto temporale per le operazioni iscritte prima del 01/01/2016. Per la quota parte pari a € 57.231.130 il credito verso l'ANAS è costituito dall'IVA relativa alle fatture emesse per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006; contributo pubblico ex art.1,c.78,L.266/2005; contributo ex delibera Cipe n 92 del 31/10/2002. Tali fatture sono state emesse in seguito al ricevimento in data 14.03.2017 di una risposta ad un interpello. Per una più approfondita trattazione si rimanda ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riportati nella nota integrativa.

Le Disponibilità liquide vincolate sono costituite da depositi la disponibilità dei quali è disciplinata dagli obblighi contrattuali assunti in seguito all'emissione del *project bond*. L'OIC 14, punto 9, prevede infatti che "le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo". Esse di riferiscono a: a) *capex reserve account* di € 28.687.521 (di cui 8.595.651 oltre 12 mesi); b) *maintenance reserve account* di € 4.594.845 (interamente oltre 12 mesi); c) *debt service reserve account* di € 36.265.033 (interamente oltre 12 mesi). Si precisa che la quota oltre 12 mesi non viene attualizzata in quanto il tasso cui sono remunerate le disponibilità liquide non si discosta dal tasso di mercato. Il vincolo sulle disponibilità liquide permane fino al 31/12/2030 e coincide con la durata del *project bond*, fatta eccezione per la *capex reserve account* il cui importo viene diminuito in funzione degli investimenti realizzati.

I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 190.865. Tale fondo è stato istituito per € 180.653 nel 2013, valore che corrisponde al 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita in quell'anno, ed incrementato nel corso dell'esercizio 2015 di € 10.212 a fronte di un credito di dubbia recuperabilità.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce diminuisce di € 14.228.133 ed è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	36.474.336	50.702.416
Denaro e valori in cassa	69.705	69.758
Totale	36.544.041	50.772.174

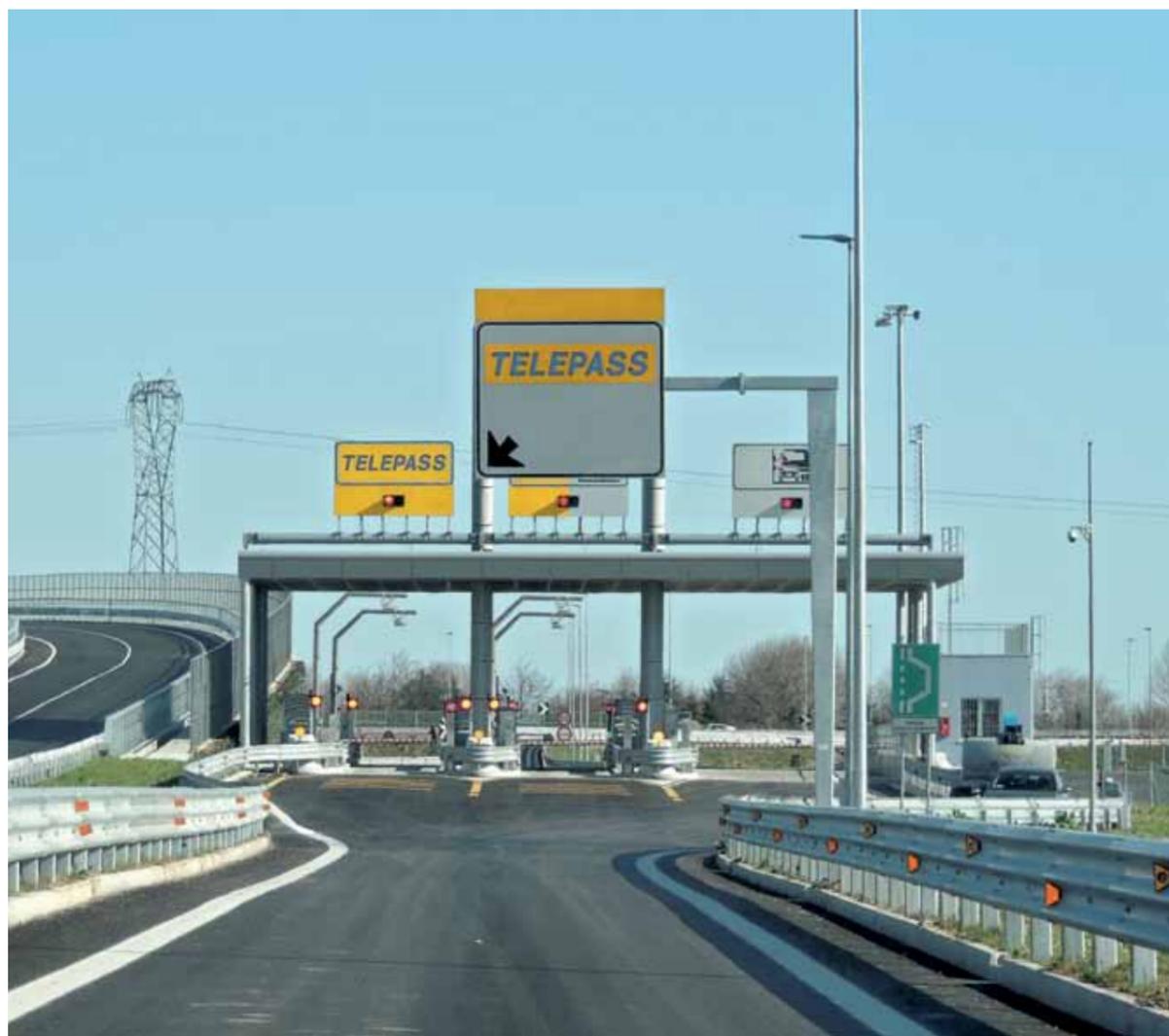
I depositi bancari e postali sono costituiti da: a) depositi postali di € 67.137; b) depositi bancari di € 35.400.367; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 1.006.832.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Registrano un incremento di € 231.823 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015
Risconti attivi	253.362	21.539

I *risconti attivi* sono costituiti da servizi di durata pluriennale fatturati anticipatamente (€ 154.346 per servizi assicurativi con scadenza 2021; € 52.386 per servizio di rating con scadenza 2018; € 46.630 per altri servizi).

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 14.141.968 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	59.196.021	10.810.506	0	70.006.527
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	25.826	0	5.067	20.759
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
- Riserva vincolata per differenza su manutenzioni	2.571.608	1.125.300	0	3.696.908
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	11.930.739	14.141.968	11.930.739	14.141.968
Totale	86.075.421	26.077.774	11.935.806	100.217.389

Il *capitale sociale* è costituito da 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 16 Giugno 2016 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2015 di € 11.930.739 a riserva straordinaria per € 10.805.439 e a riserva vincolata per differenze su manutenzioni per € 1.125.300 e di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 cc, per la parte resasi eccedente pari a € 5.067, destinandola riserva straordinaria.

La *riserva vincolata infrastrutturazione viaria* è stata istituita nel 2014 ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 Gennaio 2007.

La *riserva vincolata per sanzioni e penali* è stata costituita in conseguenza di due provvedimenti sanzionatori del Concedente: il primo di € 150.000 comunicato in data 9 aprile 2010 ed il secondo di € 25.000 comunicato in data 5 marzo 2012.

La *riserva vincolata per differenza su manutenzioni* è stata costituita su specifica richiesta del Concedente. L'ammontare della riserva è dato dalla differenza fra le manutenzioni effettivamente realizzate e le manutenzioni previste nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione di concessione.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0	-	-
Riserva straordinaria	70.006.527	A, B, C	70.006.527		
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.759	A, B	20.759		
Riserva vincolata	9.776.227	B, C	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Riserva vincolata	3.696.908	B	0		
Totale	86.075.421		70.027.286		
Quota non distribuibile			20.759		
Residua quota distribuibile			70.006.527		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci, in conformità alla delibera CIPE 26 gennaio 2007

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva vincolata infrastrut. viaria	Riserva vincolata penali	Riserva vincolata manut.	Riserva non distrib. ex art. 2426	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2015	2.000.000	400.000	47.641.383	9.776.227	175.000	918.054	25.826	13.208.192	74.144.682
A riserva straordinaria			11.554.638						11.554.638
A riserva vincolata						1.653.554			1.653.554
A riserva non distribuibile ex art. 2426									
Utilizzo del risultato dell'esercizio 2014								-13.208.192	-13.208.192
Risultato dell'esercizio 2015								11.930.739	11.930.739
Alla chiusura dell'esercizio 2015	2.000.000	400.000	59.196.021	9.776.227	175.000	2.571.608	25.826	11.930.739	86.075.421
A riserva vincolata						1.125.300			1.125.300
A riserva straordinaria			10.810.506				-5.067		10.805.439
Utilizzo del risultato dell'esercizio 2015								-11.930.739	-11.930.739
Risultato al 31.12.2016								14.141.968	14.141.968
Al 31.12.2016	2.000.000	400.000	70.006.527	9.776.227	175.000	3.696.908	20.759	14.141.968	100.217.389

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Registra un incremento netto di € 804.724. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Fondo per rischi	150.000	0	0	150.000
Fondo per oneri	482.006		482.006	0
Fondo per rinnovi	17.245.633	10.266.303	8.979.573	18.532.363
Totale	17.877.639	10.266.303	9.461.579	18.682.363

Il *fondo per rischi* si riferisce alla sanzione di € 150.000 notificata dal Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (ora Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali). Contro il provvedimento la Società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Il *fondo per oneri* si riferiva alla stima del costo ipotizzato per l'anno 2015 quale saldo

del premio di risultato, e relativi oneri riflessi, il cui accordo con le organizzazioni sindacali non era ancora intervenuto alla data di redazione del bilancio. Nel corso del 2016 è stato completamente utilizzato.

Le variazioni del *fondo per rinnovi* si riferiscono all'accantonamento e all'utilizzo dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Registra un decremento netto di € 104.767.I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	403.195	1.001.580	1.106.347	298.428

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo all'esercizio; il decremento comprende € 328.809 per anticipi e liquidazioni di fine rapporto, € 758.494 per trasferimenti all'INPS, al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa, nonché altri per € 19.044.

DEBITI

Ammontano a € 923.779.151 e registrano un decremento di € 39.191.839. I debiti esigibili oltre 5 anni ammontano a € 499.160.691 e comprendono la quota di debito residuo, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, del *project bond* al 31.12.2021.

La voce è così costituita:

A) Obbligazioni

La voce ammonta a € 775.605.060. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Obbligazioni	0	830.000.000	54.394.940	775.605.060
Totale	0	830.000.000	54.394.940	775.605.060

In data 12.04.2016 è avvenuta l'emissione dei *project bond* per un valore nominale di € 830.000.000. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati € 35.324.880 (di cui € 12.408.500 rimborsati in data 30.06.2016 e € 22.916.300 da rimborsare in data 31.12.2016). Inoltre il metodo del costo ammortizzato per i costi accessori all'emissione del *bond* – come previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - prescrive di rappresentare il debito al netto di detti costi (€ 20.956.882) ed inoltre di incrementare il valore del debito della quota di detti costi accessori attribuibile all'esercizio (€ 1.886.742 per il 2016).

Il tasso di interesse nominale del *project bond* è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento si è espressa una primaria società di consulenza internazionale, la quale, in data 23 febbraio 2016, ha rilasciato a CAV uno studio contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia concludendo che “i risultati esposti evidenziano che il tasso di interesse a cui avverrà l'emissione del *bond* è in linea con i tassi di interesse di mercato di altre emissioni di *Project Bond* legate ad operazioni ritenute comparabili”.

Poiché il tasso di interesse del *project bond* è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

L'importo di € 775.605.060 è costituito da € 50.727.244 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 724.877.816 la cui scadenza è oltre i 12 mesi (e di cui € 499.160.691 oltre i 5 anni).

La Società ha concesso le seguenti garanzie a favore dei sottoscrittori dei *project bond* e della BEI: a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri; b) privilegio generale su tutti i beni mobili presenti e futuri; c) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti, *inter alia*, dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative; d) pegno sui conti correnti; e) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla concessione di cui la Società è titolare; f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del finanziamento IVA.

I sottoscrittori del *project bond* sono altresì garantiti dalla BEI tramite lettera di credito (c.d. PBCE Agreement) per il 20% dell'ammontare del prestito.

I titoli relativi al *project bond* sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla *Bourse de Luxembourg* in Lussemburgo (piattaforma “euro MTF”).

B) Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a € 101.860.386. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Finanziamento soci	0	136.534.955	34.674.569	101.860.386
Totale	0	136.534.955	34.674.569	101.860.386

Il debito verso soci per finanziamenti è costituito da un finanziamento subordinato da parte del socio ANAS stipulato per € 136.534.955 in data 12.04.2016 e rimborsato in data 29.09.2016 per l'importo di € 34.674.569.

L'importo di € 101.860.386 è costituito da € 23.131.000 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 78.729.386 la cui scadenza è oltre i 12 mesi.

Il contratto non prevede una scadenza di rimborso, in quanto subordinato al *project bond* e quindi connesso alla capienza dei flussi di cassa che CAV genererà nel futuro. Sulla base del piano finanziario 2016-2032 predisposto dalla Società, tuttavia, il finanziamento è atteso estinguersi entro il 2019-2020. Il prestito prevede la corresponsione ad ANAS SpA di interessi ad un tasso dell'8,75%, sulla cui congruità si è espressa una primaria società di consulenza internazionale rilasciando un parere in data 23.02.2016 con il quale attesta che, “non sussistono elementi da far ritenere il tasso di interesse relativo al Prestito Subordinato pari a 8,75%, non economicamente congruo per CAV S.p.A.”. Il debito in esame non ha generato costi di transazione,

pertanto, come previsto dal principio OIC 19, non è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato per la sua valutazione; mentre per quanto riguarda l'applicazione del criterio del fattore temporale, il parere sopraccitato conferma che il tasso di interesse previsto contrattualmente risulta in linea con quelli applicati nel mercato, tenendo conto della natura del finanziamento e della capacità di indebitamento della società emittente, e conseguentemente il debito può essere contabilizzato al suo valore nominale

C) Debiti verso banche

La voce diminuisce di € 332.150.000 rispetto al periodo precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Mutuo BEI/CDP linea Senior:	0	332.150.000
Totale	0	332.150.000

Il mutuo è stato estinto in data 12.04.2016 in seguito all'emissione del *project bond*.

D) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 620.828 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Fornitori	1.533.815	1.278.622
Fornitori per fatture da ricevere	4.363.883	4.007.726
Ritenute cauzionali contrattuali	92.708	83.230
Totale	5.990.406	5.369.578

E) Debiti tributari

La voce aumenta di € 674.866 ed è così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Erario c/ Irpef su lavoro dipendente e autonomo	559.688	508.772
Erario c/ Ires	415.257	0
Erario c/ Irap	208.693	0
Totale	1.183.638	508.772

F) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un incremento di € 380.073 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.401.033	1.020.960

G) Altri debiti

La voce diminuisce di € 586.183.052 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Società autostradali Interconnesse	6.911.531	7.805.714
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MEF)	1.854.840	1.765.652
• Canone di concessione (ANAS)	1.343.160	1.278.575
• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	271.129	321.050
• Canone di sub-concessione (MIT-DGVCA)	11.930	14.582
Personale	1.099.594	566.831
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle relative complementari e di completamento	20.091.869	487.608.174
• Interessi passivi capitalizzati	0	20.828.985
• Interessi passivi maturati	0	96.913.528
• Interessi sul finanziamento soci subordinato	5.340.884	0
• Percorrenze chilometriche aggiuntive	0	5.952.676
• Altri debiti	0	46.245
Debito per contenzioso legale	488.405	532.583
Vari	325.286	287.085
Totale	37.738.628	623.921.680

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi € 3.481.059 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (58%) e all'ANAS (42%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – DGVCA.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 25.432.753 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle opere complementari e di completamento già fatturati di € 12.745.564 e non ancora fatturati di € 7.346.305; b) debito per interessi sul finanziamento soci subordinato maturati ma non ancora corrisposti. I debiti verso ANAS comprendenti i costi di realizzazione del Passante autostradale di Mestre, gli interessi passivi capitalizzati, gli interessi passivi maturati al 12.04.2016, le percorrenze chilometriche aggiuntive e gli altri debiti, sono stato azzerati contestualmente all'emissione dei *project bond*.

Il debito per contenzioso legale di complessivi € 488.405 si riferisce ad una sentenza

giunta al primo grado di giudizio, in cui la società è stata condannata al pagamento di un risarcimento di importo pari a € 488.405. La società ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato. Si rimanda alla relazione sulla gestione per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 22.196.

	31.12.2016	31.12.2015
Risconti passivi	382.986	405.182

I *risconti passivi* si riferiscono alla quota di competenza di esercizi futuri di canoni attivi di attraversamento già fatturati alla data di chiusura del bilancio.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono costituiti da:

	31.12.2016	31.12.2015
Beni di terzi presso la Società	104.425	97.725

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Per quanto riguarda le garanzie a favore dei sottoscrittori del *Project Bond* si rimanda al commento della relativa voce in nota integrativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a € 155.330.761 e aumenta di € 7.398.679 pari al 5,00 % rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	133.250.009	126.842.801
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	13.981.543	13.364.970
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	4.288.979	4.226.888
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	1.821.341	1.789.631
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	697.552	689.975
Totale	154.039.424	146.914.265

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo – Venezia/Mestre in A57 è in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autostrade Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale di Mestre e per km 17,600 (nel 2015: km 18,330) relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

Nel 2016 i proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto aumentati di € 6.407.208 pari al + 5,05%. Per quanto riguarda le tariffe non vi sono variazioni rispetto al 2015 sia sul Passante sia su tutti gli altri tratti in concessione.

Per quanto riguarda il traffico si riscontra un incremento complessivo dei veicoli/chilometro paganti pari a +4,25%. L'effetto degli arrotondamenti tariffari si attesta intorno allo 0,80%

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 122/2010: nel 2016 (così come negli anni precedenti) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5. In conseguenza degli incrementi del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è aumentata di € 616.573 (+ 4,61%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione ed hotel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel.

Detti proventi aumentano in termini assoluti di € 62.091 (+1,47%), risentendo positivamente delle risultanze del traffico.

I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano un incremento pari 1,77%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane nonché da uno specifico accordo bilaterale con la Società Brescia – Verona – Vicenza – Padova Spa relativo alla gestione della stazione di Padova Est.

Tutti i ricavi sono generati da attività localizzate sulla tratta di competenza.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

B) Altri ricavi e proventi

	31.12.2016	31.12.2015
Altri ricavi e proventi	1.291.337	1.017.817

Gli *altri ricavi e proventi* comprendono proventi per sub-concessioni di € 104.019, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 227.555, lavori conto terzi di € 529.323, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57/A27 di € 87.650, indennizzi per mancata regolare esecuzione degli appalti e recupero bollature contratti di € 59.380, ricavi per prestazioni di service amministrativo di € 3.600, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 134.821, contributi in conto esercizio per attività formative di € 23.300 e altri ricavi di € 121.689.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano a € 106.540.123 riportando un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.639.568 pari a -1,52%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 237.585 pari a -22,50% ed è suddivisa come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Acquisto beni destinati alla manutenzione	381.512	526.471
Acquisto altri beni	437.059	529.685
Totale	818.571	1.056.156

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	31.12.2016	31.12.2015
Manutenzioni e rinnovi:		
• annuali	7.098.847	6.387.419
• a cadenza periodica	1.807.147	2.920.810
Lavori c/terzi	529.323	307.796
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	4.552.488	4.359.825
• elaborazione dati traffico ed introiti	612.905	843.331
• energia elettrica	1.904.972	1.876.448
• altri	859.641	1.170.883
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	770.952	530.538
• servizi professionali tecnici	279.279	350.578
• assicurazioni	538.513	506.896
• telefonici	83.048	65.864
• buoni pasto	258.295	230.730
• commissari di gara	200.796	123.220
• altri	118.797	190.953
Compensi amministratori	174.460	152.875
Compensi sindaci	85.353	88.556
Compensi Organismo di Vigilanza	58.317	56.140
Totale	19.933.133	20.162.862

I costi per servizi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 229.729 pari a -1,14%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 8.905.994 (€ 9.308.229 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 402.235 pari a -4,32%.

I servizi di funzionamento ammontano complessivamente a € 7.930.006 (€ 8.250.487 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 320.481 pari a -3,88%.

I servizi amministrativi ammontano complessivamente a € 2.249.680 (€ 1.998.779 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 250.901 pari a +12,55%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 115.200), di oneri previdenziali (€ 21.457) e di rimborsi spese (€ 37.803).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 69.871), di oneri previdenziali (€ 8.871) e di rimborsi spese (€ 6.611).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.262) e di rimborsi spese (€ 5.055).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	31.12.2016	31.12.2015
Costi per godimento di beni di terzi	626.366	609.675

I costi per godimento di beni di terzi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 16.691 e si riferiscono al noleggio auto (€ 621.845) e ad altri noleggi (€ 4.521).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	31.12.2016	31.12.2015
Salari e stipendi	13.758.837	13.312.429
Oneri sociali	4.545.997	4.218.887
Trattamento di fine rapporto	1.001.580	958.866
Altri costi	459.423	488.926
Totale	19.765.837	18.979.108

I costi per il personale aumentano rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 786.729 pari a +4,15%.

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 257,19 unità (248,99 nel corrispondente periodo precedente) e pertanto il costo medio per dipendente risulta pari a € 76.853 (€ 76.224 l'esercizio precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	31.12.2016	31.12.2015	Consistenza media esercizio
Dirigenti	4	4	4
Quadri	6	7	6,92
Impiegati:	143	141	142,08
• tempo pieno	121	121	
• tempo parziale	22	20	
• a termine	0	0	
Addetti esazione:	91	95	94,52 (*)
• tempo pieno	54	55	
• tempo parziale	21	21	
• a termine	16	19	
Operai	8	7	9,67
Totale	252	254	257,19

(*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato con il quale nel periodo sono stati stipulati n. 76 contratti.

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 2.668.925 e sono così suddivisi:

	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.922.430	48.561.399
Ammortamento immobilizzazioni materiali	171.731	191.475
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	0	10.212
Totale	46.094.161	48.763.086

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce: a) all'ammortamento software per € 89.453; b) all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 45.832.977, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

F) Variazioni delle rimanenze

	31.12.2016	31.12.2015
Variazione delle rimanenze	62.263	-36.405

La voce variazioni delle rimanenze è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2016 pari a € 1.113.530 e le rimanenze finali al 31.12.2016 pari ad € 1.051.267.

G) Altri accantonamenti

	31.12.2016	31.12.2015
Accantonamento al fondo per rinnovi	10.266.303	10.261.136
Utilizzo fondo per rinnovi	-8.979.573	-9.552.790
Totale	1.286.730	708.346

L'accantonamento al fondo per rinnovi è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 16.200 pari al +0,09% ed è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte e tasse	259.030	292.791
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09 e L. 122/2010	13.981.543	13.364.970
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	3.198.000	3.044.227
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	87.860	86.746
Altri costi	426.630	1.148.129
Totale	17.953.063	17.936.863

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 42% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 58% è corrisposta allo Stato.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Proventi finanziari:		
• proventi diversi	868.164	2.910.942
Interessi ed altri oneri finanziari	28.523.718	24.659.405
Totale	-27.655.554	-21.748.463

I *proventi finanziari* sono riferiti per € 15.346 a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, per € 848.705 a interessi su crediti verso ANAS per contributi pubblici (periodo 01.01.2016 – 12.04.2016, tasso di interesse 2,00%) e per € 4.113 ad altri interessi attivi.

Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprendono: a) interessi passivi per debiti verso ANAS di € 3.730.385 (periodo 01.01.2016 – 12.04.2016, tasso di interesse 2,00%); b) interessi passivi relativi al debito verso soci per finanziamenti nei confronti di ANAS di € 7.959.363 (periodo 12.04.2016 – 31.12.2016, tasso di interesse 8,75%); c) interessi passivi calcolati con il metodo del costo ammortiz-

zato - come prescritto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - sul *project bond* di € 14.345.042 (periodo 12.04.2016 – 31.12.2016, di cui € 12.458.300 erogati al tasso di interesse 2,115%, e € 1.886.742 costituiti dalla quota di costo accessorio all'emissione del *project bond* attribuibile all'esercizio); d) interessi passivi di € 2.397.901 maturati sul mutuo bancario linea base (periodo 01.01.2016 – 12.04.2016, tasso di interesse 2,865%); e) interessi passivi di € 90.059 verso banche; f) altri interessi passivi di € 968.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

Tale voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Rivalutazione		
• di partecipazione	0	0
Svalutazione		
• di partecipazione	19.812	5.067
Totale	-19.812	-5.067

La svalutazione di partecipazione si riferisce al decremento di valore della partecipata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. in liquidazione valutata con il metodo del patrimonio netto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte sul reddito:		
• IRES	4.231.923	3.826.599
• IRAP	2.076.486	1.867.793
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	664.894	373.730
Totale	6.973.303	6.068.122

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI ORGANI SOCIETARI

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisano i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 115.200), di oneri previdenziali (€ 21.457) e di rimborsi spese (€ 37.803).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 69.871), di oneri previdenziali (€ 8.871) e di rimborsi spese (€ 6.611).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.262) e di rimborsi spese (€ 5.055).

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che l'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2015 ha riconosciuto alla Società di Revisione un compenso per il triennio 2015/2017 pari ad € 59.405 (19.802 per esercizio) per la certificazione del bilancio dell'esercizio ed un compenso di competenza fatturato nell'esercizio pari ad € 230.020 per certificazioni necessarie all'operazione di emissione dei *project bond*.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, ALTRI TITOLI

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari convertibili. La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice Civile.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

PATRIMONIO E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 31 dicembre 2016 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Per una più dettagliata trattazione dei rapporti con i Soci si rimanda alla Relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO

Situazione debitoria / creditoria nei confronti della Regione del Veneto

Conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto con lettera 49883 del 07.02.2017, si rende noto il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la Regione del Veneto alla data del 31 dicembre 2016.

Flussi finanziari:

Quanto ai crediti della Società verso la Regione del Veneto, alla data del 31.12.2016 risultano depositi per un importo pari ad Euro 1.146 (di cui € 566 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 31.12.2032; ed € 580 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. DD133 n.1367/C, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 31.12.2032). Per altro verso, alla medesima data risultano debiti per concessioni idriche per un importo pari ad Euro 3.216 (di cui € 211 per concessione idraulica pratica DD137 n. W02_000617, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 28.02.2017; € 280 per concessione idraulica pratica W03_000683, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 28.02.2017; € 728 per concessione idraulica pratica DD160 n.W_002394, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 28.02.2017; € 622 per concessione idraulica pratica n.W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 28.02.2017; € 622 per concessione idraulica pratica DD161n.W32_002274, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 28.02.2017; € 623 per concessione idraulica pratica DD133 n.1367/C riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 28.02.2017; € 68 atto di contestazione di violazione pratica n. VE4/2016/TSA, riferita all' Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Ambiente, con scadenza 12.02.2017; € 62 atto di contestazione di violazione pratica n. VE6/2016/TSA, riferita all' Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Ambiente, con scadenza 12.02.2017.

Alla data del 31.12.2016 non risultano presenti altri debiti contratti dalla Società verso la Regione del Veneto (neppure a titolo di anticipazioni di credito erogate dalla Regione del Veneto alla Società), né prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Regione del Veneto.

Garanzie prestate:

Alla data del 31.12.2016 non risultano fidejussioni della Regione verso la Società né lettere di patronage “forte” a favore della Società, ovvero altre forme di garanzia della Regione verso la Società. Al riguardo, merita comunque menzione l'accordo con la Regione del Veneto denominato “*Region Agreement*” recepito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del “*Project Bond*”. Seppur chiarito come tale Accordo non abbia costituito alcuna forma di garanzia, anche sussidiaria, o lettera di patronage, a mezzo del predetto la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d “Secured Creditors” a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare.

ALLEGATI AL BILANCIO

Si allega al bilancio la tabella informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili richiesta dallo Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (oggi Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) con lettera protocollo n. 14986 del 3 febbraio 2009.

Si allega inoltre la tabella richiesta dalla Regione del Veneto di cui all'allegato A Dgr n.2101 del 10 novembre 2015 lettera H.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 30 dicembre 2016 il Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato un Decreto Interministeriale riconoscendo alla Società un aumento tariffario pari allo 0,45% con decorrenza 01/01/2017.

In data 14 marzo 2017 la Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa di Roma la risposta all'interpello riguardante il trattamento tributario dei contributi pubblici ricevuti da ANAS per la realizzazione del Passante ed oggetto poi di trasferimento da ANAS a CAV pari complessivamente ad € 283,9 milioni: l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto – contrariamente alle tesi proposte da CAV - che tali contributi siano assoggettabili ad IVA.

In data 27 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, sussistendo le “particolari esigenze” previste dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 10.2 dello Statuto, ha deliberato il differimento al 29 giugno 2017 del termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 e ciò in relazione al suddetto parere dell'Agenzia delle Entrate.

La Società ha successivamente effettuato diversi accessi presso la Direzione Centrale Normativa – Ufficio IVA di Roma senza tuttavia ottenere positivi riscontri.

La Società quindi in data 24 maggio 2017 ha provveduto, in adesione al parere dell'Agenzia delle Entrate, a presentare una dichiarazione integrativa IVA e ad emettere le fatture relative ai contributi pubblici trasferiti da ANAS a CAV.

La Società si riserva comunque ogni possibile azione al fine di un riesame del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Ringraziamo i Soci per la fiducia ed il sostegno accordato alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione ed al Personale tutto che, lavorando con professionalità e con impegno, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi che Vi sono stati esposti.

Il Bilancio presentato, che Vi è stato illustrato nelle singole voci, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto:

a discutere ed approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2016 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;

a destinare l'utile d'esercizio 2016 pari a € 14.141.968:

a riserva vincolata per differenze su manutenzioni per € 3.081.092;

a riserva straordinaria per € 11.060.876.

ad utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 cc, per la parte resasi eccedente pari a € 19.812, e destinare tale eccedenza a riserva straordinaria.

Venezia, 25 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Luisa Serato



RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile netto d'esercizio	14.141.968	11.930.739
Imposte sul reddito	6.973.303	6.068.122
Interessi passivi/(interessi attivi)	27.655.554	21.748.463
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	48.770.825	39.747.324
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento al fondo rischi e oneri	10.266.303	10.261.136
Utilizzo fondo rischi e oneri	-8.979.573	-9.552.790
Accantonamento al fondo TFR	1.001.580	958.866
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.922.430	48.561.399
Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	171.731	191.475
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	19.813	5.067
<i>Totale rettifiche non monetarie</i>	<i>48.402.284</i>	<i>50.425.153</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	97.173.109	90.172.477
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	62.263	-36.405
(Incremento) Decremento dei crediti vs clienti	-337.261	2.588.959
(Incremento) Decremento del credito iva	-54.809.980	18.116.801
(Incremento) Decremento degli altri crediti	25.876.724	-8.365.662
(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	-231.823	-16.281
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	620.828	-105.395
(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	380.073	-174.236
(Decremento) Incremento altri debiti	-591.523.936	2.071.410
(esclusi importi già compresi in altre voci)		
(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	-22.196	-10.027
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-619.985.308</i>	<i>14.069.164</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-522.812.199	104.241.641
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-20.427.928	-21.748.463
(Imposte sul reddito pagate)	-4.074.711	-5.694.392
(Utilizzo dei fondi)	-1.588.353	-979.761
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-26.090.992</i>	<i>-28.422.616</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A.)	-548.903.191	75.819.025
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Attività di investimento</i>		
(Aumento) di immobilizzazioni immateriali	-29.628.377	-9.570.911
Decremento di immobilizzazioni immateriali	20.956.882	0
(Aumento) di immobilizzazioni materiali	-82.151	-55.841
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B.)	-8.753.646	-9.626.752

	31/12/2016	31/12/2015
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Emissione obbligazioni	830.000.000	0
Rata di rimborso obbligazioni	-35.324.800	0
Costi accessori emissione project bond	-20.956.882	0
Accensione debito verso soci per finanziamenti	136.534.955	0
Rata di rimborso debito verso soci per finanziamenti	-34.674.569	0
Estinzione mutui	-332.150.000	-82.513.164
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.)	543.428.704	-82.513.164
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	-14.228.133	-16.320.891
Disponibilità Liquide Iniziali	50.772.174	67.093.065
Disponibilità liquide finali	36.544.041	50.772.174

ALLEGATI

TABELLA MIT: STATO DEGLI INVESTIMENTI

La tabella sopra riportata rappresenta un riepilogo degli investimenti in beni reversibili. CAV, nella sua qualità di concessionaria per la sola gestione in realtà non ha realizzato né realizza direttamente alcun investimento ma, in conformità a quanto convenzionalmente previsto, opera o in termini di rimborso di costi sostenuti dall'effettivo realizzatore o in termini di erogazione di contributi a terzi. Ad ogni buon conto la suddetta tabella viene ugualmente presentata.

1) = La somma algebrica di tali importi costituisce il costo del Passante di Mestre che CAV è tenuta a rimborsare ad ANAS. Poiché tali costi si configurano come rimborso per investimenti realizzati da ANAS non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari, con l'eccezione dell'importo relativo ad Oneri finanziari capitalizzati.

Importi in migliaia di Euro

Riferimento Art. 2 Convenzione	Riferimento allegato H	Riferimento allegato D		Dati progettuali contratti		Spesa progressiva al 31/12/2015			
				Importo progressivo lordo approvato	Importo progressivo netto da contratto	Lavori	Somme a Disponizione	Oneri Finanziari	Totale
2.1.a	-	-	Passante Autostradale di Mestre						968.025
2.1.a	-	-	Contributi pubblici						-283.654
2.1.a	-	-	Oneri finanziari capitalizzati					20.829	20.829
2.1.b	-	-	Indennizzo per subentro						74.689
2.1.c	H.1	a.	Nuovi impianti di segnaletica			196			196
2.1.c	H.1	b.	Fornitura e posa griglie per caditoie Passante			223			223
2.1.c	H.1	c.	Impianti stoccaggio cloruri			170			170
2.1.c	H.1	d.	Automatizzazione impianti di esazione pedaggio			1.998			1.998
2.1.c	H.1	e.	Potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico			443			443
2.1.c	H.1	f.	Remotizzazione accessi staz. Preganziol e Spinea			39			39
2.1.c	H.1	g.	Varie			2.102			2.102
2.1.c	H.3	h.	Ristrutturazione caserma Polizia Stradale di Mestre						300
2.1.c	H.3	i.	Connessioni viarie varia: Messa in sicurezza SP81 nel tratto SS309-Stazione di Mira- Oriago						5.384
2.1.c	H.3	j.	Nodo S.Giuliano SR14						7.747
2.1.c	H.3	k.	Rotatoria innesto raccordo Marco Polo su SS14						800
2.1.c	H.2	l.	Caselli di Pianiga e di Martellago e viabilità di raccordo			40.425	19.870		60.295
2.1.c	H.2	m.	Passante verde			12.401	7.946		20.347
2.1.c	H.2	n.	Aree di servizio			-	28		28
2.1.c	H.2	o.	Interventi di mitigazione ambientale			5.767	37		5.804
2.1.c	H.2	p.	Connessione viaria di adduzione al Passante autostradale			42.660	42.813		90.473
2.1.c	H.2	q.	Opere complementari asta principale ed aggiornamento costi			11.722	21.465		33.187
						118.146	92.159	20.829	1.009.425

2) = Si tratta dell'indennizzo riconosciuto alla precedente Concessionaria per la tratta indicata. Per tale motivo non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari.

3) = Tali investimenti sono ricompresi complessivamente in Nota Integrativa nella voce "Altre opere realizzate sulla tratta gestita", parte nelle Immobilizzazioni immateriali in corso, parte nelle Altre immobilizzazioni immateriali.

4) = Si tratta di impegni convenzionali configurabili come contributi a terzi. Per tale motivo non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari.

5) = Tali investimenti sono ricompresi complessivamente in Nota Integrativa nella voce "Opere complementari e di completamento del Passante", parte nelle Immobilizzazioni immateriali in corso, parte nelle Altre immobilizzazioni immateriali.

6) = La voce "Totale" differisce dalla somma algebrica di "Lavori" + "Somme a disposizione" per l'inserimento del contributo per la realizzazione della Circonvallazione nord di Mogliano Veneto di importo pari a €k 5.000 il quale non si configura né come Lavoro, né come Somma a disposizione

	Spesa progressiva al 31/12/2016				Complessivo al 31/12/2016				Note
	Lavori	Somme a Disponizione	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Somme a Disponizione	Oneri Finanziari	Totale	
Passante Autostradale di Mestre								968.025	1)
Contributi pubblici								-283.654	1)
Oneri finanziari capitalizzati							20.829	20.829	1)
Indennizzo per subentro								74.689	2)
Nuovi impianti di segnaletica					196			196	3)
Fornitura e posa griglie per caditoie Passante					223			223	3)
Impianti stoccaggio cloruri		7		7	170	7		177	3)
Automatizzazione impianti di esazione pedaggio	304	37		341	2.302	37		2.339	3)
Potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico					443			443	3)
Remotizzazione accessi staz. Preganziol e Spinea					39			39	3)
Varie	740	63		803	2.842	63		2.905	3)
Ristrutturazione caserma Polizia Stradale di Mestre								300	4)
Connessioni viarie varia: Messa in sicurezza SP81 nel tratto SS309-Stazione di Mira- Oriago								5.384	4)
Nodo S.Giuliano SR14								7.747	4)
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo su SS14								800	4)
Caselli di Pianiga e di Martellago e viabilità di raccordo	-467	8.133		7.666	39.958	28.003		67.961	5)
Passante verde				0	12.401	7.946		20.347	5)
Aree di servizio					-	28		28	
Interventi di mitigazione ambientale		386		386	5.767	423		6.190	5)
Connessione viaria di adduzione al Passante autostradale		216		216	42.660	43.029		90.689	5), 6)
Opere complementari asta principale ed aggiornamento costi				0	11.722	21.465		33.187	5)
	577	8.842	0	9.419	118.723	101.001	20.829	1.018.844	

TABELLA REGIONE DEL VENETO

Rispetto direttive regionali D.G.R. 2101/2014, lettera H

	SOCIETA': CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.p.A.	
A - I	La Società nel 2016 ha acquisito dall'esterno lavori, forniture e servizi?	SI
	La Società ha applicato nel 2016 la disciplina prevista dal D.Lgs 163/2006, rinnovata in corso d'anno dal D.Lgs. 50/2016 come previsto dalla direttiva?	SI
	Note La CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. La CAV per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizioni di lavori, servizi e forniture, applica le disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	
A - II	La Società ha effettuato acquisizioni di lavori servizi e forniture in economia nell'anno 2016?	SI
	La Società ha adottato il regolamento per lavori servizi e forniture in economia, come previsto dalla direttiva?	SI
	Data di approvazione del regolamento	28/11/2016
C - I	La società nell'anno 2016 ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato?	
	La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013?	
	Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.	La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014.
	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2015	
	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2016	
	N° dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016	
	Note La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014	
	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2015	
	Costo relativo al personale a tempo indeterminato cessato nel 2015	
	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2016	
	Costo del personale a tempo indeterminato assunto nel 2016	
	Note La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014.	
	La società nell'anno 2016 ha effettuato assunzioni di personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. e contratti di lavoro a progetto?	
	La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013?	
	Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.	La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014
	Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2009	
	Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2016	
	Note La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014	

C - II	La Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali che recepisca i principi stabiliti dal comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs 165/2001?	SI
	Data di approvazione del regolamento	16/07/2010
	La Società ha adottato un regolamento per il conferimento degli incarichi di diversa natura che abbia le caratteristiche previste dalla direttiva?	NO
	Data di approvazione del regolamento	
	Note La CAV S.p.A. si è dotata sin dal 16/07/2010 di proprie linee guida che individuano i criteri e le modalità di reclutamento del personale. Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi allo stato non vi è stata la necessità di adottare uno specifico provvedimento che, si assicura, sarà adottato qualora necessario.	
C - III	La Società ritiene di avere eccedenze di personale?	NO
	Numero e categoria del personale in eccedenza	
E - I	La Società aveva rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla direttiva di cui alla DGR 258/2013 per i costi relativi a studi ed incarichi di consulenza (50% analoghi costi anno 2009)?	
	La Società aveva rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla direttiva di cui alla DGR 258/2013 per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (20% analoghi costi anno 2009)?	
	Note La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.	
	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2009	
	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2016	
	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2009	
	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2016	
	Note La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.	
	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2016 dei limiti previsti per il costo per studi ed incarichi di consulenza	
	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2016 dei limiti previsti per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	
	Costo previsto per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2017 (proposta di rientro dei costi)	
	Costi previsti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2017 (proposta di rientro dei costi)	
	Note La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.	
	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2016?	
Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2016		
Note La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.		
E - III	La Società ha distribuito dividendi ai Soci secondo quanto previsto dalla direttiva?	NO
	Note L'art. 24 dello statuto prevede che: "Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera C.I.P.E. del 26/01/2007"	
F - II	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013?	SI
F - III	La Società è titolare di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione?	NO
	La Società ha chiuso in negativo i tre esercizi precedenti?	NO
	Nel caso la Società rientrasse nelle due precedenti condizioni, va indicato se la medesima ha già provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti dell'organo amministrativo	
F - IV	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva?	SI
G - I	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate?	
	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate?	
	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	
	Note La CAV non controlla alcuna società	
L	Indicare le società in cui nell'anno 2016 sono stati esercitati poteri di nomina	Nessuna
	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2016?	
	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2016?	

M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico supera quello spettante al primo presidente della Corte di Cassazione?	
	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	
M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico nel 2016 ha superato quello spettante nel 2013?	
	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	
M - III	Note La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014.	
	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?	
	Segnalare eventuali deroghe in virtù di contratti pluriennali in essere	
	Note La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.	
M - III	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2016	
	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2011	
	Note La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.	
M - IV	Sono state trasmesse alla Giunta regionale entro il 31 marzo 2016 le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2016?	SI
	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria?	SI
M - V	La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013?	SI
	Sono stati riscontrati dei casi in cui sono stati superati i limiti indicati dai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013?	NO
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni di cui all'art. 11, comma 1 della LR 39/2013?	SI
	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 190/2012?	SI
AMMINISTRATORE DELEGATO: Ing. Michele ADILETTA		Venezia, 31 marzo 2017



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli azionisti di CAV SpA.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., mentre le funzioni previste dall'art. 2409 – bis, c.c. sono state svolte dalla società di revisione RIA Grant Thornton SpA.

Il Collegio sindacale, a seguito delle intervenute dimissioni di alcuni componenti, è stato integrato con Assemblea dei Soci in data 16 giugno 2016, stabilendo la conclusione del mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, termine di scadenza dei componenti già in carica.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

In ordine alla conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società, si rileva quanto segue:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo aziendale ha evidenziato nel corso dell'esercizio 2016 una riorganizzazione degli uffici e conseguente definizione delle responsabilità;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla seduta di insediamento, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- relativamente all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche in esito agli incontri con l'OdV, è emersa la necessità dell'istituzione di un ufficio di internal audit finalizzato al costante monitoraggio del rispetto delle procedure ed alla predisposizione di una reportistica per lo stesso OdV;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio evidenzia che nel corso del 2016 è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di finanziamento tramite emissione obbligazionaria nella forma tecnica del Project Bond, per un valore nominale di € 830 milioni, al fine di ottemperare all'obbligo di rimborsare ANAS dei costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre. Al riguardo, la Società – oltre ai vari aspetti di carattere informativo e reportistico – ha provveduto al pagamento delle prime due rate (con cadenza semestrale) scadenti l'una al 30 giugno (€ 12.408.500) e l'altra al 31 dicembre 2016 (€ 22.916.300) sia per la quota capitale che per la quota interessi.

Dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno, la situazione al 31 dicembre 2016 evidenzia un debito residuo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) di € 775,6 milioni.

Relativamente al prestito subordinato di ANAS a favore di CAV (collaterale al Project Bond) finalizzato al finanziamento dell'IVA sulle fatture emesse da ANAS verso CAV per i costi di realizzazione del Passante, la Società ha rispettato gli impegni contrattuali assunti e nel mese di ottobre 2016 ha effettuato il pagamento della prima rata sia per quota capitale che per interessi erogando ad ANAS una somma di oltre € 34 milioni, superiore a quanto previsto. Al 31 dicembre 2016 il debito residuo a tale titolo è pari ad € 101,9 milioni.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio evidenzia, preliminarmente, che la revisione legale dei conti è affidata alla società RIA Grant Thornton SpA e che questa non ha segnalato rilievi né richiami di informativa in merito al bilancio in esame ed ha rilasciato la prescritta relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui attesta che il bilancio d'esercizio 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico della Società.

A seguito di una pronuncia dell'Agenzia delle Entrate ricevuta dalla Società in data 14 marzo 2017, con la quale la stessa Agenzia, in risposta ad un interpello della Società e contrariamente alle tesi proposte da CAV, ha stabilito l'imponibilità IVA dei contributi pubblici ricevuti da ANAS per la realizzazione del Passante di Mestre, in data 27 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, sussistendo le "particolari esigenze" previste dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 10.2 dello Statuto, ha deliberato il differimento al 29 giugno 2017 del termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

In proposito, il Collegio ha rilevato che, stante l'assenza di riscontri positivi ai diversi accessi effettuati dalla Società presso la Direzione Centrale Normativa – Ufficio IVA di Roma, la Società medesima, in data 24 maggio 2017 ha provveduto, in adesione al parere dell'Agenzia delle Entrate, a presentare una dichiarazione integrativa IVA e ad emettere le fatture relative ai contributi pubblici trasferiti da ANAS a CAV, riservandosi CAV ogni possibile azione al fine di un riesame del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia, altresì, che il parere dell'Agenzia delle Entrate non ha comportato alcun riflesso nel Conto Economico 2016, ma solo una modifica dello Stato Patrimoniale riguardante i crediti verso l'Erario per IVA che da € 156.687.417 si riduce ad € 99.456.287; la restante parte di € 57.231.130 assume il titolo di credito verso ANAS in relazione all'importo IVA espresso nelle fatture emesse da CAV verso ANAS per i contributi ricevuti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D.Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti in bilancio costi di cui all'art. 2426, comma 5, c.c., né alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, comma 6, c.c.;
- abbiamo acquisito informazioni nonché preso visione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza nelle quali, oltre a quanto sopra evidenziato rispetto all'assetto organizzativo, sono emersi alcuni rilievi, attualmente in corso di definizione da parte della società;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.141.968.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerato che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio senza rilievi, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

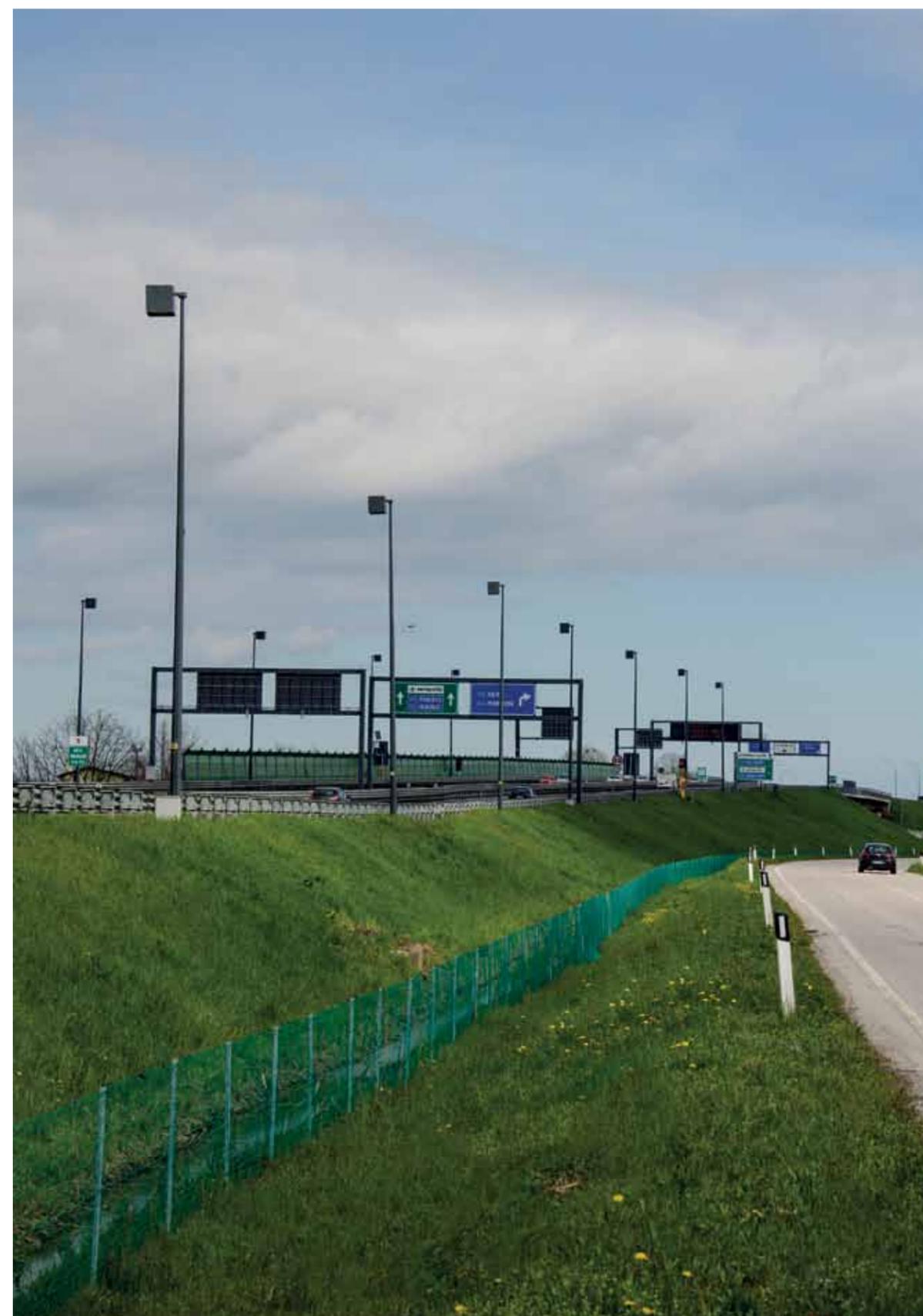
Mestre, 9 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Claudio Amici - Presidente

Dott. ssa Barbara Solin - Sindaco effettivo

Dott. Francesco Corso - Sindaco effettivo



RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it | gf.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazioni contabili

Sede Legale: Corso Venezia n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02940480299 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori n. 157292, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.852.810,00 interamente versato
Offici: Ancona - Bari - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Perugia - Pescara - Pordenone - Rimini - Roma - Torino - Trento - Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Ria

Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 9 giugno 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Maurizio Funicelli
Socio



DATI STATISTICI

VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI 2014 - 2015 - 2016
(ART. 19, COMMA 9/BIS, D. L. 78/2009 CONV. L. 102/2009 ED ART. 15, COMMA 4 D. L. 78/2010 CONV. L. 122/2010)

ANNO 2014

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	88.593.929	11.383.391	1.739.928	1.577.906	14.972.550	118.267.704
Febbraio	81.644.190	11.540.057	1.740.988	1.607.746	15.278.721	111.811.702
Marzo	97.177.761	13.751.848	2.014.813	1.724.586	16.798.805	131.467.813
Aprile	104.002.987	14.974.132	2.198.615	1.760.983	16.517.213	139.453.930
Maggio	107.217.847	15.729.171	2.309.512	1.830.210	17.146.205	144.232.945
Giugno	112.441.277	15.319.003	2.533.166	1.764.190	16.563.592	148.621.228
Luglio	128.193.912	16.679.111	2.967.645	1.983.680	18.862.910	168.687.258
Agosto	132.556.662	14.237.919	2.521.927	1.318.559	11.712.986	162.348.053
Settembre	112.291.541	15.669.256	2.458.112	1.793.427	17.475.795	149.688.131
Ottobre	105.883.835	15.218.782	2.247.457	1.889.212	18.124.061	143.363.347
Novembre	93.474.243	12.796.389	1.883.496	1.713.135	16.000.827	125.868.090
Dicembre	97.484.005	12.341.810	1.892.718	1.633.696	14.591.155	127.943.384
Totale	1.260.962.189	169.640.869	26.508.377	20.597.330	194.044.820	1.671.753.585

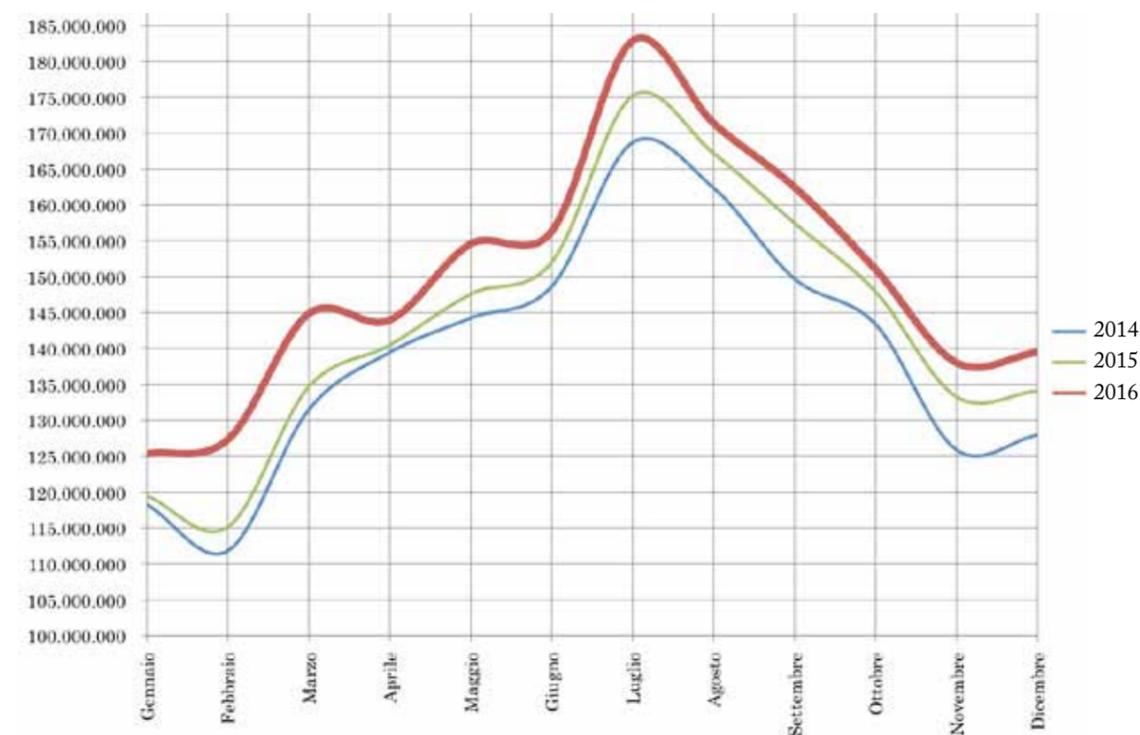
ANNO 2015

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	90.397.903	11.066.291	1.677.566	1.471.402	14.854.844	119.468.006
Febbraio	84.349.814	11.727.066	1.722.409	1.621.282	15.708.545	115.129.116
Marzo	98.867.015	13.984.519	2.087.682	1.907.077	17.817.857	134.664.150
Aprile	104.836.227	14.747.003	2.183.862	1.793.968	16.903.689	140.464.749
Maggio	110.818.098	15.555.600	2.360.028	1.814.710	17.018.037	147.566.473
Giugno	114.416.215	15.527.627	2.573.280	1.796.006	17.695.014	152.008.142
Luglio	133.676.921	17.130.437	3.139.346	1.976.380	19.267.912	175.190.996
Agosto	136.461.113	14.287.757	2.624.125	1.310.169	12.492.315	167.175.479
Settembre	118.561.156	15.902.186	2.678.428	1.810.700	18.494.610	157.447.080
Ottobre	109.326.316	15.322.384	2.400.373	1.880.341	18.952.012	147.881.426
Novembre	97.953.430	13.431.547	2.159.886	1.695.256	18.010.717	133.250.836
Dicembre	101.532.242	12.828.878	2.054.340	1.646.108	15.995.486	134.057.054
Totale	1.301.196.450	171.511.295	27.661.325	20.723.399	203.211.038	1.724.303.507

ANNO 2016

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	95.277.057	11.330.777	1.800.277	1.461.110	15.439.967	125.309.189
Febbraio	93.139.849	12.538.892	2.004.797	1.746.588	17.878.799	127.308.926
Marzo	107.133.139	14.542.193	2.285.414	1.863.746	19.023.948	144.848.439
Aprile	106.577.707	14.826.031	2.389.574	1.834.427	18.330.014	143.957.753
Maggio	114.601.181	16.125.508	2.653.569	1.914.753	19.275.954	154.570.966
Giugno	117.070.723	15.948.818	2.640.623	1.847.396	18.808.549	156.316.109
Luglio	141.759.493	17.207.534	3.179.266	1.859.972	18.859.397	182.865.662
Agosto	137.932.497	14.987.074	2.725.000	1.398.490	14.337.144	171.380.206
Settembre	122.446.856	16.315.958	2.736.373	1.851.565	19.109.394	162.460.146
Ottobre	112.764.225	15.248.852	2.363.599	1.831.948	18.788.214	150.996.838
Novembre	100.646.109	13.979.016	2.191.341	1.819.276	19.374.143	138.009.884
Dicembre	105.309.571	13.412.379	2.126.428	1.669.076	16.958.438	139.475.892
Totale	1.354.658.407	176.463.033	29.096.262	21.098.346	216.183.960	1.797.500.010

VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI - ANDAMENTO MENSILE DEI TOTALI MESE



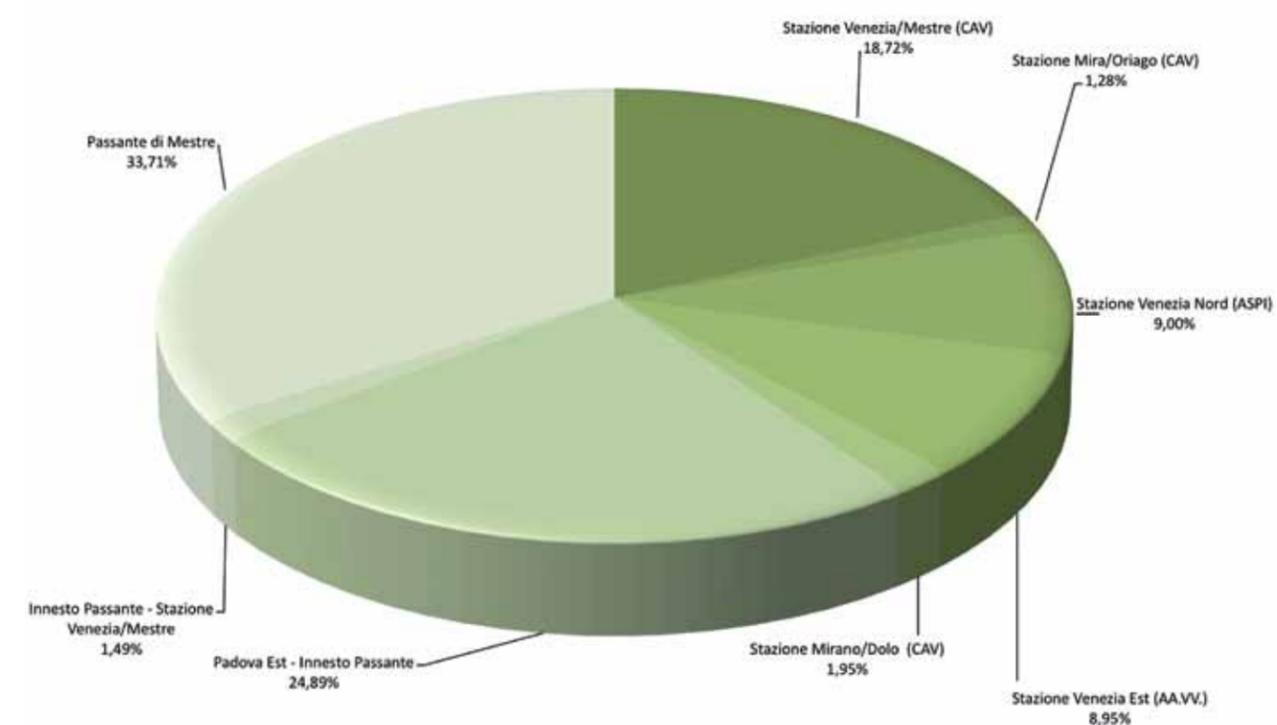
**VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI
SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI IN SISTEMA CHIUSO E PER STAZIONI IN SISTEMA APERTO
ANNO 2016**

Sistema chiuso	Veicoli chilometro
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	447.362.553
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Stazione Venezia/Mestre	26.794.718
A + B	474.157.271
C) Passante di Mestre	605.952.119
Totale (A + B + C)	1.080.109.390

Sistema aperto	Transiti alle stazioni	Veicoli chilometro x km 6,200	Veicoli chilometro x km 17,600	Veicoli chilometro totale
A) Stazione Venezia/Mestre (A57 - CAV)	14.141.421	87.676.810	248.889.010	336.565.820
B) Stazione Mira/Oriago (A57 - CAV)	970.003	6.014.019	17.072.053	23.086.072
C) Stazione Mirano/Dolo (A57 - CAV)	1.473.496	9.135.675	25.933.530	35.069.205
D) Stazione Venezia Nord (A27 - ASPI)	6.795.682	42.133.228	119.604.003	161.737.231
E) Stazione Venezia Est (A4 - AA.VV.)	6.761.861	41.923.538	119.008.754	160.932.292
Totale (A+B+C+D+E)	30.142.463	186.883.270	530.507.350	717.390.620

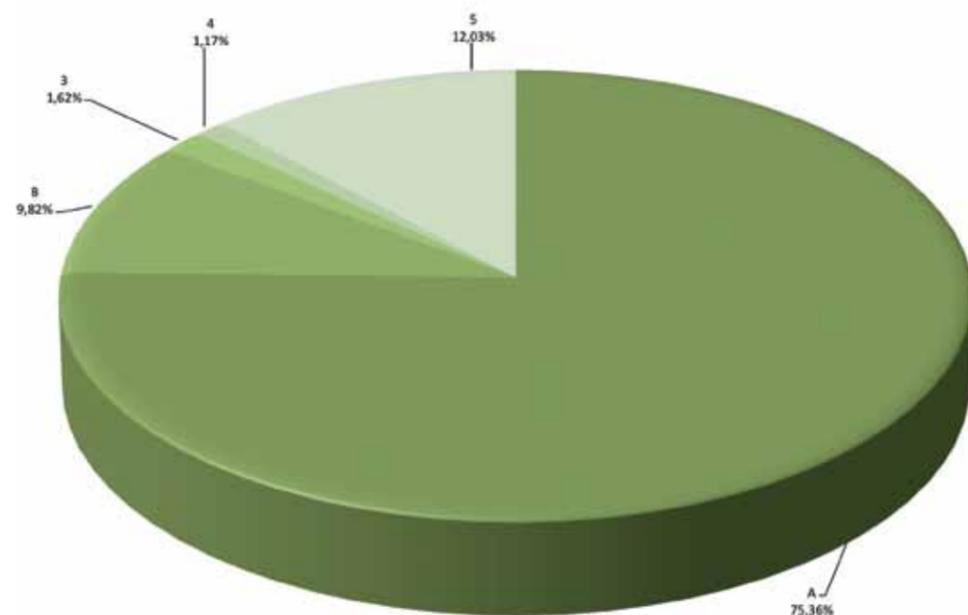
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Variazione % 2015 - 2016
Totale V/Km (sistema aperto + sistema chiuso):	1.671.753.585	1.724.303.507	1.797.500.010	4,24

VEICOLI CHILOMETRO SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI



**SUDDIVISIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE
(TOTALE VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI) SISTEMA CHIUSO PIÙ SISTEMA APERTO
ANNO 2016**

	Classe	Veicoli/km	%
Veicoli leggeri	A	1.354.658.407	75,36
	B	176.463.033	9,82
Veicoli pesanti	3	29.096.262	1,62
	4	21.098.346	1,17
	5	216.183.960	12,03
Totale		1.797.500.010	100



**VEICOLI EFFETTIVI - VEICOLI/KM - VEICOLI TEORICI
TRAFFICO PAGANTE
ANNI 2015 E 2016**

SISTEMA CHIUSO	Anno 2015	Anno 2016	Variazione %
Veicoli effettivi annui	39.573.070	41.517.325	4,91
Veicoli effettivi medi giornalieri	108.419	113.435	4,63
Veicoli chilometro annui	1.024.444.293	1.080.109.390	5,43
Veicoli chilometro medi giornalieri	2.806.697	2.951.119	5,15
Veicoli teorici	22.209.693	23.416.498	5,43
Veicoli teorici medi giornalieri	60.848	63.980	5,15

SISTEMA APERTO Stazioni Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo, Venezia Nord e Venezia Est	Anno 2015	Anno 2016	Variazione %
Veicoli annui	29.405.850	30.142.463	2,50
Veicoli medi giornalieri	80.564	82.356	2,22
Veicoli chilometro annui:			
per km 6,200	182.316.270	186.883.270	2,50
per km 17,600 nel 2015 e km 17,600 nel 2016	517.542.960	530.507.350	2,50
Totale v/km	699.859.230	717.390.620	2,50
Veicoli chilometro medi giornalieri	1.917.423	1.960.084	2,22

SISTEMA CHIUSO + SISTEMA APERTO	Anno 2015	Anno 2016	Variazione %
Veicoli chilometro annui	1.724.303.523	1.797.500.010	4,24

**TRAFFICO PRESSO LE STAZIONI DI CAV RIPARTITO
SECONDO LA PROVENIENZA E LA DESTINAZIONE
ANNO 2016**

ENTRATE	USCITE							
	Preganziol	Martellago Scorzè	Spinea	Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	Mira/Oriago	Padova Est	Totale
PREGANZIOL	-	39.874	44.720	1.661	3.027	277	115.327	204.886
MARTELLAGO-SCOR.	42.709	-	29.859	7.787	4.475	2.114	109.391	196.335
SPINEA	44.587	25.772	-	29.325	6.016	1.295	344.425	451.420
VENEZIA MESTRE	930	7.313	10.461	-	2.978.524	2.495.408	2.156.522	7.649.158
MIRANO DOLO	5.801	7.132	4.387	2.842.515	-	162.671	214.676	3.237.182
MIRA ORIAGO	296	2.169	1.277	2.325.365	141.650	-	137.169	2.607.926
PADOVA EST	144.839	122.014	355.220	2.221.066	234.921	159.926	-	3.237.986
ASPI (TRONCHI A23/A27)	432.222	144.307	140.978	3.608	11.280	1.352	622.298	1.356.045
AUTOVIE VENETE	245.608	256.194	128.609	5.961	11.494	1.697	579.992	1.229.555
BRENNERO	21.205	18.395	21.763	344.108	22.327	24.387	179.355	631.540
MILANO SERRAVALLE	6.189	3.475	4.363	62.561	4.207	2.609	33.874	117.278
BRESCIA PADOVA	176.217	158.965	224.616	2.437.815	247.776	192.521	2.133.195	5.571.105
CENTRO PADANE	5.130	5.764	4.031	59.319	4.252	4.636	39.048	122.180
ASPI (TRONCO MI-BS)	44.806	32.690	34.457	504.674	31.963	24.837	248.263	921.690
BREBEMI	212	117	133	1.932	142	120	1.139	3.795
T.E.E.M.	286	264	231	3.276	294	189	2.608	7.148
ASPI (ALTRI TRONCHI)	123.071	129.049	180.036	1.395.763	161.222	113.178	478.298	2.580.617
ALTRI TRONCHI	8.320	5.763	6.724	98.047	6.264	4.467	34.450	164.035
TOTALE	1.302.428	959.257	1.191.865	12.344.783	3.869.834	3.191.684	7.430.030	30.289.881

USCITE	ENTRATE							
	Preganziol	Martellago Scorzè	Spinea	Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	Mira/Oriago	Padova Est	Totale
PREGANZIOL	-	42.709	44.587	930	5.801	296	144.839	239.162
MARTELLAGO-SCOR.	39.874	-	25.772	7.313	7.132	2.169	122.014	204.274
SPINEA	44.720	29.859	-	10.461	4.387	1.277	355.220	445.924
VENEZIA MESTRE	1.661	7.787	29.325	-	2.842.515	2.325.365	2.221.066	7.427.719
MIRANO DOLO	3.027	4.475	6.016	2.978.524	-	141.650	234.921	3.368.613
MIRA ORIAGO	277	2.114	1.295	2.495.408	162.671	-	159.926	2.821.691
PADOVA EST	115.327	109.391	344.425	2.156.522	214.676	137.169	-	3.077.510
ASPI (TRONCHI A23/A27)	311.994	137.225	119.774	2.073	13.954	624	647.906	1.233.550
AUTOVIE VENETE	229.256	236.252	117.423	2.329	23.113	687	663.117	1.272.177
BRENNERO	16.940	16.650	19.664	343.503	22.877	23.216	160.426	603.276
MILANO SERRAVALLE	4.645	3.496	3.729	61.060	4.365	2.013	27.901	107.209
BRESCIA PADOVA	140.748	143.886	221.778	2.418.935	246.297	156.937	1.829.020	5.157.601
CENTRO PADANE	4.659	5.897	4.279	84.289	4.564	4.393	36.750	144.831
ASPI (TRONCO MI-BS)	33.503	33.674	26.776	473.863	28.743	22.000	190.704	809.263
BREBEMI	272	185	194	3.090	192	102	1.466	5.501
T.E.E.M.	395	533	314	5.458	304	239	3.209	10.452
ASPI (ALTRI TRONCHI)	103.377	127.388	184.171	1.528.924	165.722	95.281	528.542	2.733.405
ALTRI TRONCHI	6.184	5.969	4.780	105.391	5.538	4.252	28.008	160.122
TOTALE	1.056.859	907.490	1.154.302	12.678.073	3.752.851	2.917.670	7.355.035	29.822.280

**TRAFFICO INTERNO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE,
MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO (NON ASSOGGETTATO A PEDAGGIO)
ANNO 2016**

Percorso	Transiti	Variazione % 2015 Δ 2016	Veicoli chilometro in sistema chiuso		Veicoli chilometro in sistema aperto	
			km 9,800	km 2,000	km 6,200	17,600
Venezia/Mestre	Mira/Oriago	2.495.408	2,28%			
Mira/Oriago	Venezia/Mestre	2.325.365	5,21%			
	Totale	4.820.773	3,67%	9.641.546	29.888.793	84.845.605
Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	2.978.524	6,21%			
Mirano/Dolo	Venezia/Mestre	2.842.515	6,45%			
	Totale	5.821.039	6,33%	57.046.182	36.090.442	102.450.286
Mirano/Dolo	Mira/Oriago	162.671	0,38%			
Mira/Oriago	Mirano/Dolo	141.650	2,70%			
	Totale	304.321	1,44%	2.982.346	1.886.790	5.356.050
Totale generale		10.946.133	5,00	60.028.528	9.641.546	67.866.025
				Totale v/km in sistema chiuso	Totale v/km in sistema aperto	
				69.670.074	260.517.966	
				Totale v/km complessivi		330.188.040

**TOTALE TRAFFICO IN USCITA CON ORIGINE/DESTINAZIONE
TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE - MIRA/ORIAGO - MIRANO/DOLO**

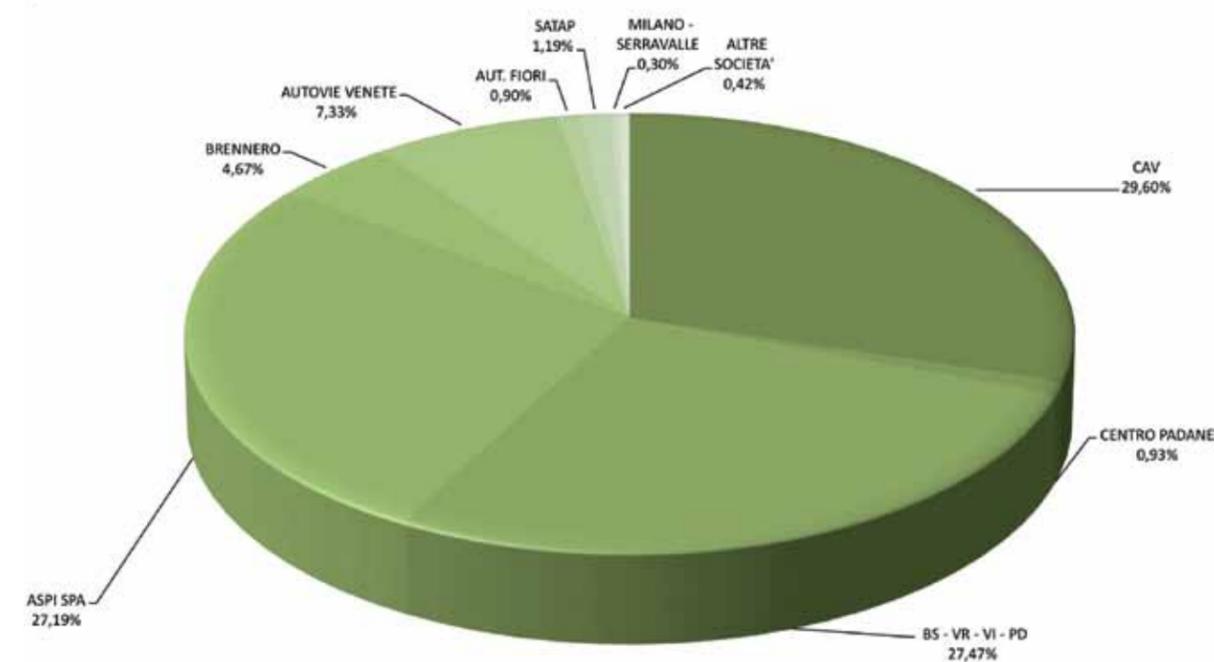
STAZIONE	2014	2015	2016	Variazione % 2015 Δ 2016
Venezia/Mestre	4.566.254	4.880.548	5.473.932	12,16
Mira/Oriago	2.459.876	2.601.820	2.467.015	-5,18
Mirano/Dolo	2.798.927	2.942.294	3.005.186	2,14
Totale	9.825.057	10.424.662	10.946.133	5,00

**INTROITI DA PEDAGGIO RAPPORTI TRA SOCIETA' INTERCONNESSE
ANNO 2016 (IMPORTI LORDI ESPRESSI IN MIGLIAIA)**

Società	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze CAV	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze Società interconnesse	Pedaggi contestuali presso Società interconnesse Competenze CAV	Pedaggi differiti Competenze CAV fatturate da ASPI S.p.A.
CAV	12.146			
ASPI SPA (differito)				125.648
ASPI SPA (contestuale)		11.160	17.828	
BS - VR - VI - PD		11.274	5.795	
BRENNERO		1.915	1.328	
AUTOVIE VENETE		3.009	14.508	
CENTRO PADANE		381	386	
AUT. FIORI		368	440	
SATAP		489	348	
MILANO - SERRAVALLE		125	344	
ALTRE SOCIETA'		172	207	
TOTALE	12.146	28.893	41.184	125.648

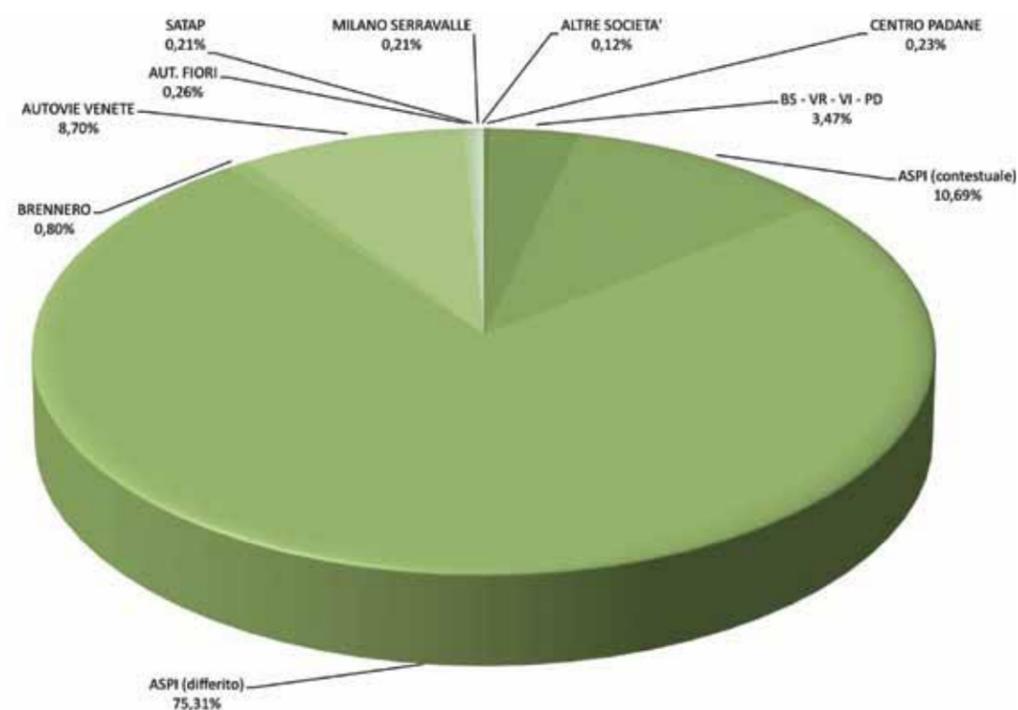
**PEDAGGI CONTESTUALI RISCOSSI PRESSO LE STAZIONI
DELLA SOCIETA' CAV - RIPARTO PER COMPETENZA
ANNO 2016**

Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CAV	12.146	29,6
CENTRO PADANE	381	0,93
BS - VR - VI - PD	11.274	27,47
ASPI SPA	11.160	27,19
BRENNERO	1.915	4,67
AUTOVIE VENETE	3.009	7,33
AUT. FIORI	368	0,9
SATAP	489	1,19
MILANO - SERRAVALLE	125	0,3
ALTRE SOCIETA'	172	0,42
Totale	41.039	100

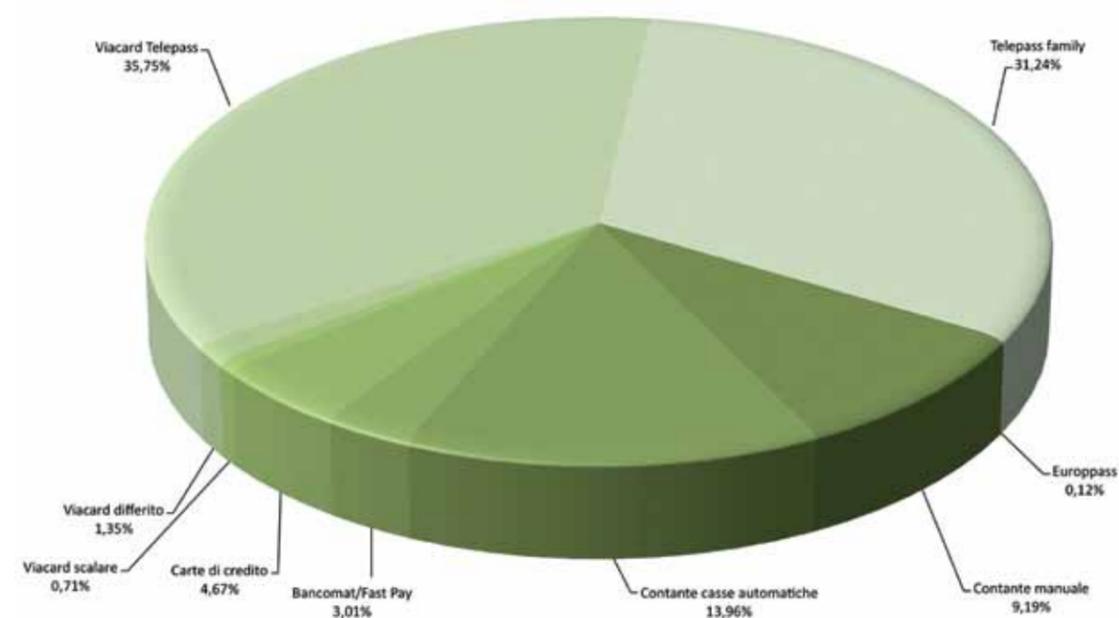


**PEDAGGI ATTRIBUITI ALLA SOCIETA' CAV DALLE SOCIETA' INTERCONNESSE
ANNO 2016**

Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CENTRO PADANE	386	0,23
BS - VR - VI - PD	5.795	3,47
ASPI SPA (contestuale)	17.828	10,69
ASPI SPA (differito)	125.648	75,31
BRENNERO	1.328	0,80
AUTOVIE VENETE	14.508	8,7
AUT. FIORI	440	0,26
SATAP	348	0,21
MILANO - SERRAVALLE	344	0,21
ALTRE SOCIETA'	207	0,12
TOTALE	166.832	100,00


**TIPOLOGIA DI PAGAMENTO IN USCITA PRESSO STAZIONI CAV
(ESPRESSA IN TERMINI PERCENTUALI SUL TOTALE)**

Tipo pagamento	2013	2014	2015	2016
Contante manuale	11,25	10,47	10,22	9,19
Contante Casse Automatiche	14,65	13,69	13,45	13,96
Totale contante	25,90	24,16	23,67	23,15
Bancomat - Fast Pay	2,77	3,16	3,26	3,01
Carte di credito	3,12	3,60	4,06	4,67
Viacard scalare	0,86	0,86	0,78	0,71
Viacard differito	0,89	1,39	1,32	1,35
Totale automatizzato con transito non dinamico	7,64	9,01	9,42	9,74
Viacard Telepass	36,42	36,64	36,05	35,75
Telepass Family	29,91	30,06	30,73	31,24
Europass	0,13	0,13	0,13	0,12
Totale automatizzato con transito dinamico	66,46	66,83	66,91	67,11
Totale	100	100	100	100

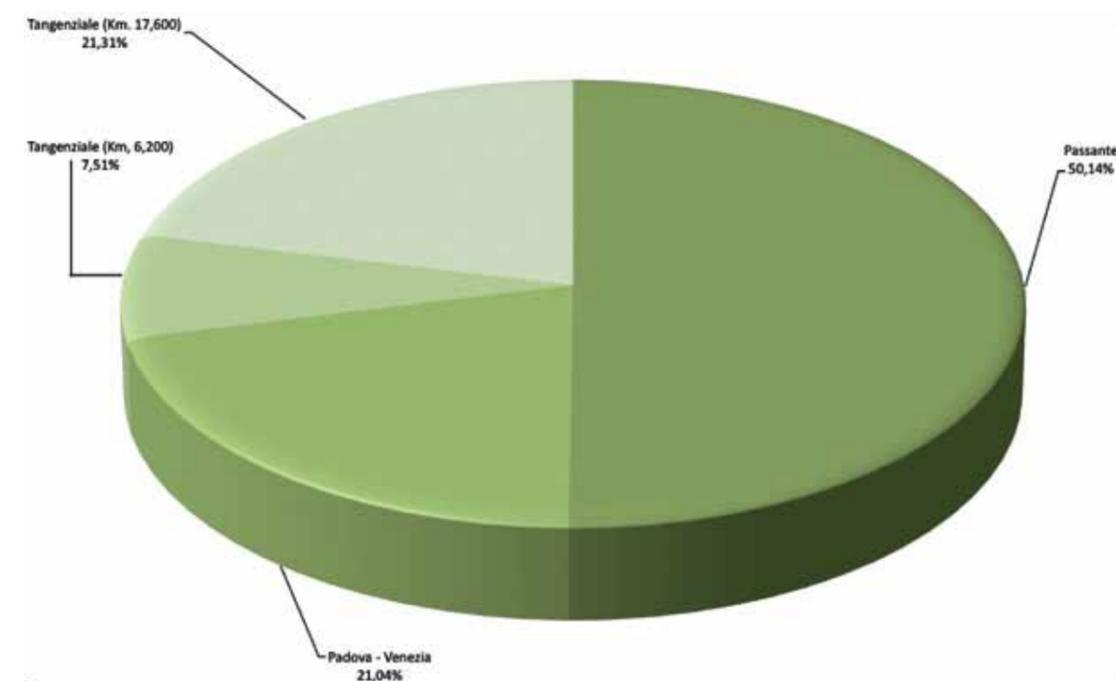
ANNO 2016


**INCIDENTI
ANNI 2015 E 2016**

INTERO SISTEMA AUTOSTRADALE A4 + A57 (CHIUSO + APERTO)						
	Incidenti con conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di v/km		Variazione % del tasso	Tasso nazionale 2016
	2015	2016	2015	2016		
Leggeri	56	66	4,30	4,87	13,26	
Pesanti	26	32	6,15	7,23	17,56	
Totali	82	98	4,76	5,45	14,50	7,58
n. feriti	129	156	7,48	8,68	16,04	13,48
n. morti	3	4	0,17	0,22	27,90	0,26%
Incidenti senza conseguenze alle persone						
	Incidenti senza conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di v/km		Variazione % del tasso	
	2015	2016	2015	2016		
Leggeri	82	65	6,3	4,8	-23,81	
Pesanti	70	59	16,54	13,32	-19,47	
Totali	152	124	8,82	6,9	-21,77	
Incidenti complessivi						
	Incidenti complessivi		Tasso per 100 milioni di v/km		Variazione % del tasso	
	2015	2016	2015	2016		
Leggeri	138	131	10,61	9,67	-8,86	
Pesanti	96	91	22,69	20,55	-9,43	
Totali	234	222	13,57	12,35	-8,99	

**RICAVI DA PEDAGGIO (AL NETTO DI IVA E DEL CANONE INTEGRATIVO ANAS)
SUDDIVISI PER TRATTI AUTOSTRADALI
ANNO 2016**

Tratti	Introiti (€/milioni)	Incidenza %
Sistema chiuso		
- Passante	66,8	50,14
- Padova - Venezia	28,0	21,04
Totale	94,9	71,18
Sistema aperto		
- per km 6,200	10,0	7,51
- per km 18,330	28,4	21,31
Totale	38,4	28,82
Totale complessivo	133,3	100,00



AREE DI SERVIZIO - VENDITE DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Benzine (litri venduti)				Gasoli (litri venduti)			
IMPIANTI	2015	2016	Var. %	IMPIANTI	2015	2016	Var. %
Marghera Ovest	1.473.000	1.379.000	-6,38	Marghera Ovest	5.680.000	5.299.000	-6,71
Marghera Est	441.000	367.000	-16,78	Marghera Est	3.107.000	2.803.000	-9,78
Arino Ovest	1.731.000	1.714.000	-0,98	Arino Ovest	7.564.000	7.422.000	-1,88
Arino Est	1.158.000	1.147.000	-0,95	Arino Est	5.974.000	5.903.000	-1,19
Totale	4.803.000	4.607.000	-4,08	Totale	22.325.000	21.427.000	-4,02

GPL (litri venduti)				Lubrificanti (Kg venduti)			
IMPIANTI	2015	2016	Var. %	IMPIANTI	2015	2016	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-	Marghera Ovest	927	1.114	20,17
Marghera Est	-	-	-	Marghera Est	473	414	-12,49
Arino Ovest	1.441.000	1.706.000	18,39	Arino Ovest	2.727	2.209	-19,00
Arino Est	1.323.000	1.218.000	-7,94	Arino Est	1.685	1.769	4,99
Totale	2.764.000	2.924.000	5,79	Totale	5.812	5.506	-5,27

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI
(AUTOEMPORIO - SHOP - MARKET PRESSO LE AREE DI SERVIZIO)
(FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)

IMPIANTI	2015	2016	Var. %
Marghera Ovest	19	13	-31,58
Marghera Est	3	2	-33,33
Arino Ovest	91	101	10,99
Arino Est	69	81	17,39
Totale	182	197	8,24

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' DI RISTORO - AUTOBAR E RISTORANTE
(FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)

IMPIANTI	2015	2016	Var. %
Marghera Ovest	376	357	-5,05
Marghera Est	283	276	-2,47
Arino Ovest	3.618	3.795	4,89
Arino Est	2.255	2.312	2,53
Totale	6.532	6.740	3,18

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI
(MARKET PRESSO AUTOBAR E RISTORANTE / FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)

IMPIANTI	2015	2016	Var. %
Marghera Ovest	104	105	0,96
Marghera Est	77	79	2,60
Arino Ovest	1.839	1.904	3,53
Arino Est	1.343	1.430	6,48
Totale	3.363	3.518	4,61

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COMPLEMENTARI
(PRESSO AUTOBAR E RISTORANTE / FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)

IMPIANTI	2015	2016	Var. %
Marghera Ovest	1.351	1.282	-5,11
Marghera Est	1.408	1.270	-9,80
Arino Ovest	1.327	1.552	16,96
Arino Est	1.050	1.131	7,71
Totale	5.136	5.235	1,93

HOTEL - MARGHERA
(FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)

Attività	2015	2016	Var. %
Bar, Servizi ed Alloggio	3.270	3.410	4,28

ROYALTIES RICONOSCIUTE ALLA SOCIETA' CAV
(AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)

ATTIVITÀ	2014	2015	Var. %
Carburanti	1.688	1.662	-1,54
Lubrificanti	1	1	0,00
Attività collaterali (autoemporio)	26	28	7,69
Ristoro	1.517	1.580	4,15
Attività collaterali (market)	493	509	3,25
Attività complementari	49	53	8,16
Hotel (bar - servizi - alloggio)	39	43	10,26
Concessione terreni	414	413	-0,24
Totale	4.227	4.289	1,47

Foto:
Filippo Livieri, Andrea Longhin, Nicola Bacco Trabacchin, Gianni Facca
Archivio CAV S.p.A.
Impaginazione e stampa:
Europrint s.r.l. - Quinto di Treviso